GIOVEDÌ 15 NOV. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 272

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.19
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

CONTRO LA RESTAURAZIONE DEGLI HOHENZOLLERN

La Francia si preparerebbe ad occupare Amburgo?

Il Kronprinz desiderebbe trascorrere qualche tempo in Italia?

Dal Reno all'Elba?

ROMA, 14, notte (per telefono):

E' corsa voce che il Governo francese si preparerebbe ad occupare la città e il porto di Amburgo come misura contro la Germania per la presenza del Kronprinz in territorio tedesco.

Tale notizia non risulta finora in alcun modo confermata. E' evidente che si parli di sanzioni per il ritorno dell'ex Kronprinz in questo momento fra le varie cancellerie.

Effettivamente ogni proposta concreta al riguardo della Conferenza degli ambasciatori non è destinata ad avere un carattere di decisione finchè essa non sia stata discussa ed accettata dai vari Governi dell'Intesa.

A questo proposito l'«Idea Nazionale» scrive le seguenti sintomatiche parole:

«Se una sanzione dovrà essere discussa fra gli stessi alleati abbiamo ragione di temere che il gran porto germanico sul Mare del Nord verrà indicato dalla Francia come il nuovo prezioso pegno da acquistare contro la politica tedesca della non esecuzione dei patti di pace. E allora? Allora verranno evidentemente contemplate anche a Londra e a Roma le molte ipotesi che potrebbero a loro volta nascere dalla progettata occupazione e siccome tale scambio di idee non potrà presumibilmente assumere una fisionomia precisa prima della fine di questa settimana è serio non prevedere gli atteggiamento dei Governi.

«E' però egualmente serio dire sin da ora che se il punto di vista del Governo italiano ci è ignoto non è azzardato pensare che l'opinione del nostro paese vedrebbe poco volentieri avanzare la proposta di occupare Amburgo porto tedesco sì, ma di traffico internazionale, vastissimo porto che garantisce in misura larga i movimenti commerciali dell'Europa Centrale.

«E' presumibile che l'Inghilterra non si acconcierebbe volentieri ad un tale fatto.

«D'altra parte se è esatto che gli interessi inglesi contrasterebbero violentemente con una occupazione francese del porto di Amburgo è egualmente esatto e incontestabile che anche di fronte all'occupazione della Ruhr la Gran Bretagna è stata subito ostile, ma non ha nè subito nè dopo svolto una vera e propria azione politica a fondo per ottenere il ritiro dei francesi».

Circa la sanzione giuridica dell'ex Kronprinz riguardo il trattato di pace e circa la responsabilità del Governo tedesco nel consentire la sua presenza nel territorio della Germania, va ricordato che l'ex Kronprinz rientra nella categoria di persone per le quali il trattato di pace stabilisce una responsabilità di carattere generale per avere commessi atti contrari alle leggi e ai costumi della guerra.

Secondo un telegramma all'«Epoca» da Monaco, il Kronprinz avrebbe espresso il desiderio di ritirarsi per qualche tempo in Italia ove si trova già un suo fratello minore.

Il governo francese risoluto a mantenere la massima energia

PARIGI, 14.

Durante la seduta di ieri della Commissione delle riparazioni Sir John Brandburny ha fatto alcune riserve circa il progetto francese del Comitato dei periti. I delegati italiano e belga non hanno preso parte alla discussione.

Il «Journal» dice che la adesione di Sir John Brandburny fu accompagnata da tali resistenze da equivalere ad un rifiuto formale, ciò che costituisce per i tedeschi un incoraggiamento a sfuggire alle investigazioni che possono essere ordinate. Sotto una forma umoristica e quasi improvvisata il delegato inglese ha fatto una aspra critica della politica franco-belga. Mai forse è apparsa così violenta l'opposizione delle tesi francese ed inglese.

Il «Petit Parisien» dice che il delegato inglese si è lasciato trascinare ad alcune intemperanze di linguaggio e quasi al momento in cui gli alleati debbono presentare più che mai un fronte unico verso la Germania, sembrano piuttosto un controsenso.

Parlando della prossima riunione della Conferenza degli ambasciatori e della questione del Kronprinz, i giornali credono che la prospettiva del ritorno del Kaiser indichi chiaramente gli inconvenienti di più lunghe tergiversazioni. Il Governo francese prenderà le sue decisioni. Esso è risoluto a condurre l'affare con tutta l'energia che s'impone e considera come assolutamente indispensabile inviare a Berlino una intimazione energica appoggiata da minaccia di sanzioni precise.

Da fonte ufficiosa si dice che Poincarè è certamente molto desideroso di vedere affermata la solidarietà alleata. Non è che qualora apparisse impossibile un'azione generale che bisognerebbe pensare alla conseguenza di trarre dal diritto che posseggono tutti i firmatari del Trattato di Versailles di vigilare per la sua integrale esecuzione.

Il «Matin» dice che le istruzioni inglesi non debbono probabilmente giungere che alla fine del pomeriggio.

La Conferenza degli ambasciatori doveva riunirsi oggi. Ma i Governi alleati non avendo ancora tutti fatto per venire questa mattina le istruzioni necessarie ai loro rappresentanti a Parigi sulle questioni relative al ritorno del Kronprinz e alla ripresa delle relazioni alla Commissione interalleata in Germania, la Conferenza degli ambasciatori convocata stamane alle 12, ha proceduto solamente alla trattazione degli affari correnti. Essa si riunirà domani alle 17.30 e si spera che le risposte dei Governi siano pervenute affinchè una decisione possa essere presa durante la riunione stessa.

I particolari dell'arrivo a Oelz del Kronprinz

BERLINO, 14.

Ieri sera alle ore 18 l'ex Kronprinz è arrivato al castello d iOels, in Slesia. Il principe viaggiava in un'automobile viaggio olandese ed era accompagnato dal primogenito Guglielmo che si era recato domenica a incontrare il padre nella villa del conte Bassewitz, dal fedele aiutante maggiore von Mulden, da un amico personale, da un funzionario della polizia berlinese. Il principe ha passato la notte da lunedì al martedì nel castello del principe Solmd nel Brandeburgo. Secondo le condizioni poste dal Governo l'ex principe ereditario non ha toccato nè Postdam, nè Berlino nè i dintorni immediati di queste due città.

Sull'arrivo del Kronprinz si sa che egli fece una fermata di circa un'ora in aperta campagna a qualche miglio di distanza da Oels, desiderando arrivare al castello sull'imbrunire.

Ad Oels vi era ieri mercato e le vie della città erano animatissime. Un'automobile elegante venne mandata innanzi per ingannare i curiosi. A qualche minuto di distanza seguiva la vettura olandese del principe. La folla che s'era raccolta davant alla cancellata salutò il princie con entusiasmo. Il grande cortile del castello era deserto. Però appena il Kronprinz scese di vettura, le due figlie e il principe Federico uscirono dalla gran sala e si gettarono nelle braccia del padre.

L'ex Kronprinz abbracciò teneramente i due figli, poi tenendo le due bambine per mano salì sullo scalone. Sulla porta era giunta nel frattempo la sposa.

I giornalisti numerosi che seguivano la scena illuminata dai riflettori dell'automobile videro il Kronprinz abbracciare la consorte. Poi la porta si richiuse.

L'amministratore del castello ha dichiarato ai gornalisti che il Kronprinz si atterrà scrupolosamente alle condizioni poste dal Governo. Il Kronprinz desidera vivere come privato cittadino e non accorderà nessuna intervista.

I possedimenti in Slesia sono i più vasti della regione e si crede che egli non si isolerà dal mondo, ma prenderà parte alla vita di società.

L'America non aderirebbe alla protesta degli alleati

WASHINGTON, 14.

Nei circoli ufficiali si commentano con grandissimo riserbo le notizie dalla Germania e si lascia comprendere che gli Stati Uniti non aderirebbero ad una eventuale protesta degli alleati contro il ristabilimento degli Hohenzollern a causa del diritto di ogni paese di scegliere la forma di governo che più gli piace e a causa del fatto che l'America non ha ratificato il trattato di Versailles. Per quanto concerne le riparazioni, gli Stati Uniti riservano le loro decisioni, attendendo l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti.

Il Reich dichiarerebbe decaduto IL TRATTATO DI VERSAILLES.

PARIGI, 14.

Mentre a Parigi si discute oggi dell'applicazione del trattato nei riguardi dell'ex-Kronprinz, a Berlino, secondo un dispaccio giunto al «Petit Parisien», nei circoli parlamentari si annuncia che l'attitudine del Reich di fronte alla questione delle riparazioni sarebbe la seguente:

L'eventualità di una riunione di un Comitato di esperti per esaminare la capacità di pagamento attuale o futura della Germania, sembra allontanarsi e anche scomparire completamente.

Il Gabinetto dell'impero avrebbe la intenzione, fra qualche giorno, di considerare i territori occupati come abbandonati dalle autorità tedesche, e di lasciarli sotto la responsabilità delle Potenze occupanti. In conseguenza, a partire dal 15 o 20 novembre, tutti i pagamenti di qualunque natura essi siano, tanto agli Alleati quanto alla popolazione tedesca, finirebbero. Nello stesso tempo il Governo dell'impero dichiarerebbe il trattato di Versailles decaduto, perchè violato dalla Francia e dal Belgio.

Il valore delle asserzioni contenute nella nota proveniente da Berlino cade però, quando si consideri il deliberato di ieri della Commissione delle riparazioni e la nota che l'«Agenzia Reuter» riceve da Washington, nota che dice così: La porta per una discussione rimane sempre aperta per il concorso degli Stati Uniti in ciò che concerne la soluzione del problema delle riparazioni. Tuttavia, secondo il Presidente degli Stati Uniti, questi non possono partecipare a un'inchiesta proposta dall'intermediario della Commissione delle riparazioni, perchè il Governo continua a pensare che questa sarebbe opera vana. E' inutile fare una inchiesta la cui portata sarebbe limitata da restrizioni.

La Germania incapace a sostenere le sovvenzioni ai disoccupati.

BERLINO, 14.

In una conferenza che ha avuto luogo oggi tra il Governo del Reich e i rappresentanti dei diversi paesi confederati nonchè dei territori occupati, il Governo tedesco ha dichiarato che, data la situazione finanziaria della Germania, il Reich è incapace di sostenere più a lungo le sovvenzioni estremamente onerose per soccorrere i disoccupati del Reno e della Ruhr.

Il Governo ha inoltre posto in rilievo che la Francia e il Belgio hanno infranto il trattato di Versailles impedendo al Governo costituzionale del Reich di esercitare nel Reno o nella Ruhr i propri diritti di sovranità e che è impossibile che il Governo del Reich possa legalizzare tale infrazione del trattato di pace.

I rappresentanti dei paesi confederati hanno confermato il punto di vista del Governo del Reich e cioè che ulteriori sovvenzioni per i disoccupati del Reno e della Ruhr sono impossibili.

I rappresentanti dei territori occupati hanno espresso il voto che si possa trovare ancora una via d'uscita per continuare il pagamento delle sovvenzoni ai disoccupati. Hanno soggiunto che qualora esse divenissero effettivamente impossibili per il Rech, occorrerebbe creare una speciale organizzazione Renana che sul terreno economico disponesse su vasta scala di pieni poteri poichè altrimenti i negoziati con le potenze occidentali per il ristabilimento della vita economica regolare nel Reno e nella Ruhr incontrerebbero difficoltà gravissime.

Nei prossimi giorni questi colloqui continueranno.

L'opera della Croce rossa svedese in soccorso della Germania.

STOCCOLMA, 14.

La «Svenka Dagbladet» accennando alle gravi condizioni della Germania ed alla miseria che miete vittime sopratutto fra i fanciulli, pone in rilievo l'opera svolta dalla Croce Rossa svedese per lenire le sofferenze della popolazione tedesca ed in special modo di qulla che vive nei territori occupati e preannunzia la istituzione immediata di cucine economiche destinate alla alimentazione dei fanciulli tra i quali la tubercolosi fa strage.

La Repubblica renana sarà uno Stato composto di tre parti.

BRUXELLES, 14.

Nei riguardi della Repubblica renana il giornale belga «Le Soir» pubblica un comunicato del potere centrale del movimento unificato renano con il quale si stabilisce non già la creazione di uno Stato renano, ma di uno Stato confederato, che si comporrebbe di tre parti:

a) Stato del nord del bacino del Reno, con sede ad Aquisgrana;

b) Stato del sud dell'Alto Reno, con sede a Coblenza;

c) Stato della Ruhr, con sede ad Essen. Il Governo centrale avrebbe la residenza a Colonia.

Stinnes è ritornato ieri nelle sue proprietà di Muhlhein. Dopo i negoziati con la Micum è partito per Berlino ed ha annunziato che sarà di ritorno nella Ruhr per la conferenza plenaria di giovedì.

Intanto le notizie che giungono da Dusseldorf dicono che i preparativi di miniere nel bacino della Ruhr, residenti attualmente in Germania, sono piuttosto difficili ed annunciano che in una riunione tenuta ad Unna, in territorio non occupato, i proprietari delle miniere avrebbero dato ai loro rappresentanti nuove istruzioni categoriche ingiungendo loro di resistere a certe domande francesi.

La grave malattia di Pasic

BELGRADO, 14.

La malattia del Presidente Pasic preoccupa molto il Governo. Si teme per la salute del vecchio Presidente. che sarebbe seriamente intenzionato di lasciare il Governo.

Dopo la morte di Stojan Protic, si è fatto più vivo il problema della successione. Fra i candidati destinati a succedere a Pasic si fanno i nomi dei ministri Jamkovic e Markovic Il più quotato però è il Presidente della Skupstina on. Jovanovic.

L'ambasc. inglese a Parigi ricevuto da Poincarè

PARIGI, 14.

Il signor Poincarè ha ricevuto stasera Lord Crew ambasciatore d'Inghilterra

La crisi del teatro italiano

ROMA, 14.

Si sono riunito oggi nell'ufficio del Segretario Generale della Confederazione delle Corporazioni sindasali fasciste, comm. Edmondo Rossoni, il d.r Luigi Razza vile-segretario generale delle Corporazioni, Bindo Gasperini direttore generale dell'ufficio tecnico nazionale per il teatro lirico, Giovanni Bissi direttore dell'ufficio tecnico per il teatro lirico sede di Roma, Umberto Tripiciano segretario della sezione milanese del S. N. O. F., Armando Casalini vice-segretario generale della C. H. F. per esaminare la situazione della Corporazione nazionale del teatro e studiare i provvedimenti necessari per risolvere la crisi del teatro italiano. Assisteva alla riunione Franco Ciarlantini del «Popolo d'Italia». Dopo ampia discussione, rilevando la necessità di porre la sede centrale della corporazione sul maggiore mercato italiano dell'arte teatrale, il comm. Rossoni ringraziati i signori Casalini e Bissi per la fervida collaborazione prestata a prò della corporazione stessa ha ordinato che ne venga trasferita la sede a Milano. Veniva nel contempo dato incarico della segreteria al dott. Razza per la parte sindacale e a Franco Ciarlantini per la parte artistica.

Il Duca d'Aosta accoglierà a Napoli i Reali di Spagna

ROMA, 14.

Il programma dei festeggiamenti a Napoli per la visita dei Reali di Spagna è stato così fissato:

I Sovrani partiranno da Roma la sera del 25 e giungeranno con treno speciale a Napoli alle ore 9 del giorno 26. Lungo il Corso Umberto e per le vie che menano a palazzo reale saranno scortati dalla truppa di Presidio. Il Re sarà rappresentato dal Duca d'Aosta. Dopo le presentazioni i Sovrani prenderanno posto in una berlina di gala. In Piazza della Ferrovia la berlina si fermerà e il Sindaco di Napoli circondato dalla Giunta porterà il saluto della città ai Sovrani. Quindi il corteo riprenderà il suo percorso. I Sovrani giungeranno a palazzo reale alle ore 10 e Re Alfonso riceverà subito le autorità cittadine. Alle 1 accompagnati dal Duca d'Aosta, i Sovrani si recheranno in via Caracciolo dove avrà luogo una grande rivista militare con l'intervento di tutte le truppe del Presidio e di quelle dei principali centri del Mezzogiorno. La Regina di Spagna e la Duchessa d'Aosta assisteranno in una tribuna speciale. Le truppe saranno passate in rivista dal Re di Spagna e saranno al comando del generale Albricci.

Il giorno 26 dalla Spezia partirà alla volta di Napoli l'incrociatore spagnuolo «Principessa delle Asturie». L'incrociatore sarà scortato dalla squadra del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Solari, costituita da cinque corazzate, due incrociatori e un esploratore e da squadriglie di cacciatorpediniere e sommergibili si ancorerà nella rada di via Caracciolo in modo che, mentre si svolgerà la rivista, tutte le navi alzeranno il gran pavese e spareranno le salve d'uso.

I Sovrani di Spagna faranno ritorno alla reggia e alle 13 avrà luogo una colazione offerta dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta.

Molto facilmente nel pomeriggio i Sovrani visiteranno la Chiesa di San Giacomo degli Spagnuoli e il Mausoleo Angioino.

L'imbarco avverrà alle ore 17 sulla «Principessa delle Asturie». Le navi spagnuole saranno scortate fino al largo dalla nostra squadra del Mediterraneo.

Il significato politico del viaggio dei reali di Spagna in Italia.

PARIGI, 14.

Il corrispondente speciale del «Journal» da Madrid in un articolo sul viaggio in Italia dei Sovrani spagnoli, dopo avere accennato al programma ed all'itinerario del viaggio ed aver detto che crede sapere che il Papa approva la politica del Presidente del Direttorio militare, il quale difende il principio della fedeltà spagnola al cattolicismo, aggiunge: A Madrid il nunzio stesso mons. Todeschini al suo ritorno da Roma diceva che il generale Primo Derivera e lo on. Mussolini sono in questo momento le figure più notevoli della politica internazionale. Nelle sfere ufficiali di Madrid è mantenuto il più grande riserbo sul significato politico che questo viaggio potrà avere. Si pensa che i colloqui al Quirinale si svolgeranno principalmente sulla questione di Tangeri. La venuta dell'ambasciatore di Spagna in Francia signor De Leon, il 4 e il 5 di questo mese ha coinciso colla pubblicazione di un dispaccio in cui si notificava l'invio da parte dell'Italia di una nuova nota ai delegati inglesi, francesi e spagnoli, per protestare circa la conferenza di Parigi.

L'accordo per una leale intesa del patto marinaro.

ROMA, 14.

In seguito a laboriose e lunghe trattative svoltesi coll'assistenza del Presidente on. Mussolini e del Commissario per la Marina mercantile on. Ciano fra il fiduciario del comandante Gabriele Dannunzio avv. Antonio Masperi assistito dall'on. Giulietti e gli on. Benni ed Olivetti nella loro qualità di rappresentanti della Confederazione Generale dell'Industria e degli Armatori, l'avv. Masperi ha presentato una nota interpretativa del patto marinaro. Per assicurare una retta e leale intesa sul patto marinaro è stato stipulato un accordo che del patto medesimo determina l'applicabilità secondo la precisa intenzione delle parti che vi sono interessate.

Un dono di S. M. il Re al museo preistorico di Roma.

ROMA, 14.

S. M. il Re secondo la sua costante e munifica consuetudine si è compiaciuto di inviare in dono al museo preistorico ed etnografico di Roma una pregevolissima collezione di oggetti etnografici dell'Africa Centrale insieme a tre calchi originari di iscrizione cinese e a una medaglia commemorativa.

La partenza dell'on. De Vecchi per la Somalia.

TORINO, 14.

Col diretto delle 20 è partito per raggiungere la sua nuova residenza della Somalia l'on. De Vecchi salutato alla stazione da tutte le autorità cittadine, dalla Milizia volontaria al completo coi gagliardetti e con musica e da una folla di cittadini.

Il patto di fraternità fra fascisti e combattenti

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Il direttorio nazionale del P. N. F. e il Comitato nazionale della Associazione Nazionale Combattenti si sono anche oggi riuniti nella sede del P. N. F. Erano presenti l'on. Francesco Giunta, Cesare Rossi, Attilio Terruzzi, Piero Bolzon, Giovanni Marinelli, componenti il direttorio nazionale, Maurizio Maraviglia capo dell'Ufficio propaganda, Luigi Freddi capo dell'Ufficio Stampa. Erano pure presenti l'on. Giuriati delegato del Governo presso l'A. N. C. ed i signori Vittorio Arangio Ruiz, Giulio Borgman, capitano Host Venturi, Ponzio di San Sebastiano, Bruno Biagi, Raimondo Cefaly, Cesare Colbertaldo, Manlio Pardi, Rodolfo Savelli, Giuseppe Zonchi, Alfredo Fera, Guido Vesfuti componenti il Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti.

Dopo una cordiale discussione alla quale hanno partecipato tutti i presenti, è stato approvato quanto segue:

L'Associazione Nazionale Combattenti riconosce nel fatto storico della rivoluzione fascista la concreta e definitiva rivalutazione e riconsacrazione della guerra e della Vittoria depressa dalla imbelle classe politica che resse i destini della Nazione dopo Vittorio Veneto; e pur riconfermando la propria indipendenza dai partiti politici solennemente dichiara, in armonia alla unanime deliberazione del Consiglio nazionale di Napoli del febbraio u. s., la volontà di collaborare fedelmente col Governo nazionale impersonato da Benito Mussolini capo del fascismo.

Il Partito Nazionale Fascista a sua volta ricorda con orgoglio che il fascismo è sorto dal travaglio della guerra ed esprime la propria simpatia alla Associazione Nazionale Combattenti per la sua leale e fervida collaborazione patriottica.

In conseguenza si conviene:

A) Il Partito Nazionale Fascista e L'A. N. C. svolgeranno la loro azione nella più cordiale intesa evitando e reprimendo tutti quei fatti d'ordine generale o locale che possono comunque turbare la piena e forte cordialità dei reciproci rapporti.

B) Quando dovessero intervenire urti o conflitti locali fra fascisti e combattenti, il Direttorio del P. N. F. e il Comitato nazionale dell'A. N. C. prenderanno immediati accordi per risolvere le divergenze o per pronunciare le sanzioni che meglio corrispondano agli inconvenienti verificatisi e che meglio valgano a ristabilire anche localmente la normalità dei rapporti.

Nell'anniversario della fondazione del «Popolo d'Italia».

ROMA, 14.

Nell'anniversario della fondazione «Popolo d'Italia», il Direttorio del P. N. F. ha così telegrafato ad Arnaldo Mussolini:

«Il Direttorio Nazionale del Partito saluta romanamente la vecchia e gloriosa bandiera che or sono nove anni si levò sul forte di Via Paolo da Cannobbio per sventolare vittoriosamente su tutte le trincee nel nome della Patria immortale».

Il capo dell'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista che fu prima della marcia su Roma redattore del giornale di Benito Mussolini, ha così telegrafato ad Arnaldo Mussolini:

«Al «Popolo d'Italia», a te, a tutti i colleghi, nell'anniversario della fondazione del nostro giornale, invio il mio devoto fraterno saluto, ricordando con orgoglio le belle battaglie insieme combattute agli ordini del capo incomparabile. Il nostro giornale rappresenta ancora la più fulgida bandiera della riscossa italiana. Con esso e per esso ci apprestiamo col medesimo animo del 1914 e del 1919 alle nuove battaglie ed alle immancabili nuove vittorie. — LUIGI FREDDI».

Hanno pure telegrafato il commendatore Maraviglia ed il comm. Bastianini.

Un assegno straordinario alla vedova dell'avv. Giordani.

ROMA, 14.

Con R. D. L. 15 ottobre 1923 N. 2364 è concesso, a decorrere dal 21 novembre 1923, un assegno straordinario di L. 10.000 a favore di Rina Buldrini da Bologna vedova dell'avvocato Giulio Giordani.

Il Senato a grande maggioranza approva la riforma elettorale

ROMA, 14.

Presidenza del presidente TITTONI

La seduta è aperta alle ore 15.

Il PRESIDENTE ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale, riservando il diritto di parlare al Governo ed al Relatore.

ACERBO (Sottosegretario alla Presidenza): Ringrazia il Senato per la serenità con cui ha condotta la discussione e dichiara che risponderà alle eccezioni sollevate rispetto ai principi informatori del disegno di legge. Non è esatto che le ragioni esposte dalla Commissione prescindano dall'esame di merito della legge giacchè il relatore sintetizza tutta la portata intrinseca della riforma, affermando che il disegno di legge risponde alle necessità del paese. Rafforza l'Istituto parlamentare e permette che si formi un Governo omogeneo e duraturo. L'esercizio del diritto elettorale non può essere valutato come un'operazione di censimento delle forze dei singoli partiti, ma deve essere un atto che si ricollega a tutta la vita costituzionale dello Stato. L'elettore per esso compie una funzione la cui importanza sociale e politica sovrasta di gran lunga la semplice espressione del voto come era ideata dalle leggi precedenti in quanto l'elettore concorre effettivamente e con senso di responsabilità alla formazione del Governo.

La legge proposta, anche prescindendo dalle innovazioni liberali di procedura, costituisce un processo di riordinamento e rafforzamento costituzionale in contrasto col sistema proporzionale che tende al frazionamento del potere politico. La Camera elettiva aveva assorbito le attribuzioni di ogni altro organo compreso quello della Corona. La concezione fascista vuol ristabilire fra i vari organi l'armonica esplicazione e l'organico temperamento delle funzioni di ciascuno. Non è più la nazione sacrificata all'esperimento continuo di irraggiungibile perfezione elettoralistica, ma la rappresentanza elettiva, il suffragio stesso sono subordinati alle necessità della nazione e della sua espressione che è lo Stato. Il Governo vuol ricondurre la fazione elettoralistica, ma la rappresentazione di una volontà nazionale che attinge le sue forze ad una tradizione militare, a una diretta valorizzazione della vittoria, a una chiara visione dell'avvenire. Nessuno dei sistemi di cui si discute può assicurare il Governo a un partito che abbia la prevalenza su tutti gli altri e perciò il principio della sovranità popolare deve venire a transazione con le esigenze della realtà e contentarsi di un'applicazione relativa. Bisogna scegliere fra questi due sistemi: attribuire la maggioranza dei mandati parlamentari a quella lista che tiene maggior numero di voti o contentarsi di una Camera in cui la maggioranza risulti da una coalizione di minoranze. Si è adottata la prima soluzione perchè trova il suo fondamento nella dottrina politica fascista.

Le altre obbiezioni mosse dall'onorevole Abbiate possono essere rivolte a tutti i sistemi elettorali mentre l'attuale disegno di legge pone allo stesso piano giuridico tutti i cittadini e dà eguale valore iniziale al voto di ciascuno. Il metodo proporzionale è stato conservato per la costituzione delle minoranze per assicurare a tutte le correnti politiche la possibilità di portare la propria voce e il proprio contributo di controllo nell'assemblea.

Perciò che concerne l'aumento della percentuale di votanti indispensabile per il premio di maggioranza, l'oratore afferma che esso frustrerebbe tutto il principio informatore della riforma.

Una innovazione assai pregevole consiste nella revisione delle circoscrizioni sulla base dell'ultimo censimento.

All'on. Mosca, l'oratore risponde che il collegio uninominale non ha potuto essere accolto dal Governo per parecchie ragioni; prima di tutto perchè nelle attuali condizioni dei partiti esso condurrebbe alla quasi soppressione di tutte le minoranze e inoltre toglierebbe al voto la sua funzione nazionale e finalmente potrebbe cagionare il riprodursi di condizioni di malcostume politico basato su clientele personali e su interessi campanilistici. La legge contempera il principio del collegio nazionale coll'istituto delle liste circoscrizionali per non separare troppo nettamente l'eletto dagli elettori e per far in modo che le necessità locali siano inquadrate in quelle nazionali.

Al senatore Chimienti, risponde che se si conferisse alla magistratura ordinaria il giudizio sulla regolarità delle operazioni elettorali si verrebbe ad infirmare il principio costituzionale della divisione dei poteri.

Infine l'oratore risponde ancora al senatore Abbiate circa il modo di perfezionare il tradizionale sistema parlamentare con le rappresentanze delle organizzazioni sindacali che dovrebbero fornire gli elementi tecnici e le competenze. Il problema non è nuovo, essendo stato prospettato anche al Senato dal Presidente del Consiglio, ma rimane indipendente dal sistema dell'elezione dell'assemblea politica. Il nuovo sistema elettorale potrebbe preparare il campo per la possibilità di inquadrare nell'ingranaggio costituzionale dello Stato altri elementi rappresentativi di valore tecnico; il Governo fascista non ha pregiudiziali in proposito. Certo si è che in questo periodo di riassetto della vita economica e sociale i sindacati potrebbero efficacemente concorrere alla vita costituzionale dello Stato oggi che per opera del fascismo è sorto un sindacalismo nazionale che possiede tutta la capacità per costituire uno degli elementi giuridici della vita dello Stato.

Il Governo prega il Senato di approvare il disegno di legge nel quale il popolo italiano troverà nuovo argomento di disciplina e motivo per il perfezionamento del suo senso di responsabilità civile, base delle maggiori fortune del paese (applausi).

PRESIDENTE: Dà lettura del seguente ordine del giorno presentato dal senatore Spirito dopo la chiusura delle discussioni e che quindi non può essere svolto:

«Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo, conferma la sua fiducia nel ministero e passa alla discussione degli articoli».

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio): Dichiara di accettare l'ordine del giorno del senatore Spirito.

Il PRESIDENTE lo mette ai voti.

E' approvato.

La votazione a scrutinio segreto sopra il disegno di legge per la riforma elettorale ha dato il seguente risultato:

Votanti	206
Favorevoli	165
Contrari	41

La seduta è tolta alle 17.15 e rinviata alle 15 di domani.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 10

Trivignano glorifica i suoi prodi dispiegando le bandiere dell'italica gioventù

TRIVIGNANO UDINESE, 14.

Solennissime riuscirono domenica le onoranze ai 71 prodi immolatisi per la gran causa e per la consegna delle bandiere alle scuole del Comune, all'Asilo Infantile e alla Sezione fascista.

Opportunamente scelta la data natalizia, anniversaria, dell'amatissimo Re augusto, il paese apparve letteralmente ammantato dai vessilli della patria, da centinaia e centinaia di manifesti tricolori con dediche di gran di scrittori immortali, ed altre patriottiche.

Erano circa le ore 14, che giunti da ogni dove, la piazza del Municipio con quelle minori, le vie principali erano stipate di folla e d'innumeri rappresentanze.

Alle 14.30 giunge la filarmonica San Marco da Palmanova, che all'inno di «Giovinezza» prende posto a tergo del l'ampio palco delle autorità, ai piedi del palco le madri e spose con bandiera dell'Associazione provinciale, di fronte la centuria della M. V. M. N., il plotone d'onore del 2.o Reggimento Fanteria, le rappresentanze di Combattenti, Fasci ed altri Sodalizi con bandiere, l'imponente pubblico. Nell'interno del rettangolo così circoscritto, le scolaresche ed i bimbi dell'Asilo con i bravi insegnanti e suore.

Sul palco: il R. Commissario cav. uff. De Lorenzi e signora, il R. Pretore dott. Confalone, il signor Vittorio Marcovich assessore del Comune di Udine, il cav. Bosero per la Federazione Friulana Combattenti, il sig. Savorgnani per la Federazione Provinciale Fascista, un brillante numeroso stuolo di ufficiali del Presidio di Palmanova col colonnello Bocacci e signora, il ten. di vascello cav. Busetto, il centurione cap. Mardo, cav. Somaggio, cav. Bianchi, dott. Ventura, Colavini, Beltramini, Calligaris, cav. Tonini, Gino Olivo, nob. Manin, le madrine signorine Bianchi, co. Manin, Milocco, Taviano, ecc. ecc.

Giunge il clero del Comune al completo, officia il Rev. Parroco don Clabassi che impartisce la benedizione, compiuta la quale sale in palco tra le autorità.

I DISCORSI.

Parla la madrina.

La madrina signorina Lucrezia Bianchi pronuncia il seguente discorso:

« Cari bambini. — Voi potete andar orgogliosi oggi, in cui si festeggia il natalizio del nostro amatissimo Re, di ricevere da parte della popolazione di Trivignano, la bandiera nazionale che viene ad ornare le vostre scuole, ed a porre più stretti, i legami che vi uniscono alle altre associazioni, pure fregiate del vessillo d'Italia; ed io mi sento lieta dell'incarico ricevuto di consegnarvi queste bandiera, che or ora sono state consacrate con la benedizione della Chiesa. Amate sempre, cari bambini, la vostra bandiera, che nei suoi bellissimi colori, simbolo della virtù, dell'ardimento e della speranza, vi farà operare, sempre, per il bene della Patria. E nel porgere a questo simbolo il vostro saluto, pensate di essere sempre veri italiani ».

Fra gli applausi consegna le benedette bandiere agli alfieri delle scolaresche.

Il saluto del Direttore didattico.

E' seguita dal direttore didattico maestro Gigante Michele che nobilmente dice:

« Fanciulli, fanciulle,

Voi ora avete assistito ad una solenne cerimonia, all'inaugurazione cioè delle bandiere donate alle scuole dalla popolazione del Comune di Trivignano, come subito assisterete alla consacrazione di una lapide ai vostri paesani caduti in guerra, e del parco della rimembranza; tre riti, tre cerimonie che rivestono in ultimo un solo significato; cioè la glorificazione della Patria, simboleggiata nel vessillo tricolore; perchè i nostri glorioso morti, i cui nomi sono scolpiti su quel marmo per l'eternità della gloria, diedero in olocausto la vita per renderla sempre più prospera e grande.

La bandiera che noi oggi abbiamo inaugurato, vi parla un linguaggio di esortazione e di ammonimento, che voi dovete stampare nel più profondo dell'animo: di esortazione e rendervi sempre più degni della gran madre Italia adempiendo scrupolosamente i vostri doveri; doveri, ora che siete piccoli, di rispetto, di obbedienza ai genitori, ai maestri, ai vostri superiori; quando poi sarete adulti, dimostrandovi in parole e in opere buoni cittadini, laboriosi, ossequienti alle leggi che governano la Patria, pronti a difenderla colle parole e col braccio: quel sacro drappo, o fanciulli, su cui oggi è discesa la benedizione di Dio, vi parla poi un linguaggio di ammonimento, perchè il sangue sparso dai nostri Martiri a sostegno del più nobile e santo affetto che Dio ponesse nel cuore dell'uomo, non deve tornare inutile. Chi ardisse asserirlo, direbbe orribile bestemmia contro la giustizia di Dio, contro la religione della Patria.

O gloriosa bandiera! Io veggo in lei risplendere i tre colori della primavera italica: il verde, il bianco, il rosso. Tre colori, tre simboli in un solo simbolo: il verde è la speranza che sempre sorrise allo sguardo dei martiri della Patria, in mezzo alle illusioni e disillusioni più amare che, con alterna vicenda, agitarono l'animo di più generazioni; il bianco è la fede nei destini di questa Gran Madre; fede che per tanti anni sorresse i grandi patrioti in mezzo alle persecuzioni, alle torture, alle carceri, ai supplizi; il rosso è l'infocato amore verso di Essa, che li spinse ai più grandi eroismi. Nel mezzo del tricolore voi vedete risplendere la bianca Croce di Savoia, lo stemma gentilizio del nostro Augusto Sovrano, e che è in pari tempo l'emblema della Redenzione umana, operata dal Divin Martire del Golgota.

O fanciulli, quando vedrete il tricolore baciato dal bel sole d'Italia sventolare sugli edifici pubblici e privati nei giorni memorandi della nazione, dite: Ecco la Patria! e passando davanti scopritevi con riverenza il capo. Questo vessillo benedetto nel '48, '59, '60, '66, '67, '70 e nell'ultimo gigantesco conflitto sventolò sui campi di battaglia; ed oggi noi lo vediamo sventolare glorioso sui spalti di Trento e Trieste.

Fin da piccoli, o miei cari, imprimetevi profondamente nell'animo il rispetto, il culto della propria bandiera. Sia radicato nel vostro cuore il sentimento che questo glorioso simbolo rappresenta l'Italia, la Patria, la libertà, la indipendenza, la giustizia, la dignità, l'onore di 40 milioni di concittadini; che per questo la bandiera non si abbassa, non si macchia non s'abbandona, ma piuttosto si muore.

Oh la Patria! sia sempre in cima ai vostri pensieri; per essa abbiate sempre un palpito nel vostro cuore. Con santo entusiasmo imparate ad amare l'Italia, questo Paese che Iddio creò tanto bello da formare l'ammirazione degli stranieri. Amate quest'Italia libera e unita, la cui unione e la cui indipendenza, la cui grandezza costarono tante lagrime ai figli, di spose, di madri, tanto sangue sparso sui campi di battaglia da migliaia e migliaia di eroici soldati. Amatela come una gran Madre, come i genitori stessi, come le tombe dei vostri cari. Sia vostro vanto, vostro orgoglio di essere italiani; e, quando sarete adulti, se per necessità o per altro vi troverete fuori della vostra Patria, fate rispettare la vostra bandiera; non permettete mai che sia denigrato, vilipeso il nome di Italia; e allo straniero che vi domandasse d'onde venite, chi siete, con nobile fierezza rispondete: Sono italiano!

O fanciulli, o fanciulle!

In questo giorno in cui con lieti auspici si festeggia il Natalizio del nostro Augusto Sovrano, io v'invito a mandare un augurio al primo Soldato d'Italia, e salutando il Vessillo Tricolore si canti col Poeta:

Dio ti salvi, o cara Insegna,
nostro amore, nostra gioia:
Bianca Croce di Savoia,
Dio ti salvi, e salvi il Re!

Viva il Re! Viva l'Italia! ».

La chiusa è freneticamente applaudito, cui fa eco la marcia reale pure applauditissima.

Segue il giuramento delle scolaresche con precisione militare, indi intonano un dolce canto alla bandiera, diretto dal bravo maestro sig. Bruseschi, approvatissimo e complimentato.

Discorso della sig.na Roma Calligaris.

Segue la signorina Calligaris che dice:

« A voi! Fascisti della Sezione di Trivignano Udinese!

Orgogliosa di essere quale Voi mi avete voluta, Madrina del Vostro Vessillo, che oggi simboleggia la Patria redenta dagli interni nemici, e la Patria risorta a novella vita di gloria e di grandezza; a Voi, dal fondo dell'animo il mio ringraziamento, il mio ossequio, il mio augurio!

Da un anno, fulgido di vittoria, nel fremito d'Italia, già tua, Tu, o Vessillo di libertà e di virtù romana simbolo, scuoti i cuori dei figli di Roma, li esalti e a Te li avvinci!

Vivi, trionfa, impera!

All'Italia di Mussolini, Eja, Eja, Eja! Alalà! ».

Si ripetono entusiastici applausi che finiscono canto di « Giovinezza ».

Ricevendo in consegna il gagliardetto del Fascio, il nob. Sandro Manin, pronuncia appropriate parole d'occasione.

Si scopre la lapide

coi 71 nomi, sormontata da dedica e il valentissimo rappresentante di Udine, assessore signor Vittorio Marcovich, con alata frase, che con la nostra penna non vogliamo deturpare, conquide il folto uditorio e lo trasporta ad ogni battuta a vibranti scrosci di approvazioni, trasfondendo in tutti un'onda di commozione incontenibile, e molte, abbondanti lagrime bagnano i volti degli astanti e specialmente delle donne.

Al limite di tanto dire, l'assessore Marcovich riceve unanimi congratulazioni.

Suona la Marcia Reale.

Il Commissario prefettizio cav. De Lorenzi ha pronunciato pure un nobile discorso che fu applaudito.

Il cav. Bosero, per la Federazione Combattenti, consegna la croce di guerra della 4.a Armata al tenente Morandini, il quale gradendo, ne fa dono alla Sezione Combattenti da lui presieduta dalla fondazione, appuntandola alla bandiera; questi, a decorazione compiuta, inerpretando il pensiero della famiglia dei combattenti e delle madri, vedove ed orfani, porta alle autorità rappresentanto, scorte d'onore e cittadini un vibrato saluto e forte ringraziamento.

Il corteo.

Sono le ore 16 quando si forma il corteo per portarsi al vetusto San Michele Arcangelo, per la consacrazione del Parco delle Rimembranze, ove dopo il rito sacro, il Rev. Parroco don Clabassi pronuncia una elevata orazione.

Il co. Strassoldo, presidente, ne fa la consegna e la commemorazione la assume il cav. rag. Bosero, che con arte oratoria ha tessuto la storia delle guerre del duca Partenopeo del 1509 contro i Trivignanesi.

La musica quindi suona la leggenda del Piave.

Si ricompone poi il corteo diretto a Villa Conte Gallici-Strassoldo ove fu servito signorilmente il vermouth d'onore alle autorità, madri e vedove e convenuti tutti.

Gli onori di casa sono resi dal cav. De Lorenzi, signor Morandini e dottor Ventura

Intanto era calata l'oscurità e perciò venne rimandata l'estrazione della tombola.

Dall'alto della vetusa Torre campanaria, dal Municipio e sopra il marmo dei Caduti si riflettono, nei tre colori della Patria, miriadi di lampadine elettriche in onore dei Prodi, di suggestivo effetto.

Ecco l'elenco delle associazioni intervenute: Municipio con bandiera, Combattenti con bandiera, Forti e Liberi con bandiera, Operaia M. S. con bandiera, Fascio con bandiera, Asilo Infantile con bandiera, tutte di Trivignano — Combattenti di: S. Maria la Longa, Pavia, S. Lorenzo, Palmanova — Mutilati e Invalidi di Palmanova — Madri e Vedove di Udine, provincia — Combattenti di: Percotto, Risano — Fascio di Palmanova — Milizia di Palmanova — Fasci di: Sevegliano, Medeuzza, S. Maria, Strassoldo, Porpetto, Gonars, Buttrio, Pavia, Castions di Strada, Felettis-Bicinicco — Manipolo Mortegliano e molti altri che ci sfuggirono.

Per l'occasione la Sezione Combattenti ha pubblicato un nobile manifesto.

Le riescitissime cerimonie lasciarono in tutti incancellabile ricordo.

Da CIVIDALE

Ricostituzione della Banda cittadina.

Ci scrivono, 14:

Venne pubblicato la seguente:

E' un'antica e decorosa istituzione che il Comitato provvisorio sottoscritto si è proposto di far risorgere: la Banda Cittadina.

Nata nella prima metà del secolo scorso per spontaneo entusiastico aiuto materiale e morale dei Cividalesi amanti dell'arte, salvo qualche breve periodo dovuto a necessarie riforme e miglioramenti, essa non cessò di esistere che allo scoppio dell'immane guerra europea. Ora che la pace è tornata a risplendere su queste nostre terre gloriose e martoriate, sarà orgoglio e vanto nostro se, con le nostre forze, potremo ridare vita alle Istituzioni ed alle tradizioni che la guerra ci stroncò.

La città di Tomadini e di Candotti eccelse fra le consorelle del Friuli per antica tradizione musicale. Vorranno i Cividalesi d'oggi essere degeneri figli dei loro antenati, i quali con tanto amore curarono l'esistenza del Corpo Musicale Cittadino? E mentre i più piccoli villaggi, per lo sforzo di umili ma appassionati cultori dell'arte, vanno formando dei corpi musicali, vorrà Cividale lasciar cadere nell'oblio la sua quasi centenaria Banda Cittadina?

Il Municipio con lodevole iniziativa ha già disposto — salvo l'approvazione superiore — per un largo contributo, il quale però non basta da solo a dar vita alla decorosa istituzione. Si confida perciò nell'interessamento di tutti i cittadini d'ogni classe: chi dovrà dare disinteressatamente l'opera propria, chi contribuire con l'obolo adeguato alle proprie forza.

Questo Comitato provvisorio è venuto perciò nella determinazione di aprire intanto una pubblica sottoscrizione.

Saranno: soci benemeriti coloro che daranno annualmente 500 o più lire;

soci sostenitori coloro che contribuiranno annualmente con almeno lire 250,

soci ordinari tutti gli altri. Il contributo annuo minimo è stabilito in Lire 25.

Ogni socio s'impegnerà per un primo periodo di cinque anni.

Se, com'è certo, la cittadinanza risponderà favorevolmente all'appello, si potrà in non lungo volgere di tempo, avere la soddisfazione di riudire nella nostra Città i concerti di una buona Banda musicale nostra.

Il Comitato Provvisorio: Ing. Vittorio Moro — Avv. Giuseppe Marioni — Co. Renato della Torre.

Trasloco.

Registriamo con sommo rincrescimento il trasloco a Venezia del nostro egregio Sottoprefetto dott. cavaliere Zattera, funzionario diligentissimo, affabile, ben voluto.

La notizia ha sorpreso tutte le classi sociali.

Urge provvedere.

Il viale di sinistra presso la Stazione della Ferrovia in questi giorni di pioggia è allagato, e può dirsi sia trasformato in un laghetto, ostacolando il transito. Urge provvedere.

Da NIMIS

Elezioni amministrative.

Ci scrivono, 14:

I combattenti, in una recente riunione hanno nominato sette loro rappresentanti, incaricati di prendere accordi col locale Direttorio del Fascio per la lista dei candidati nelle prossime elezioni amministrative.

Il Comitato generale, composto di 7 soci della Sezione Combattenti e di 7 fascisti, presieduto dal Commissario rag. De Riso che è ormai considerato come un nostro cittadino onorario, si riunirà domani o posdomani per la compilazione della lista, che sarà poi proposta in via ufficiale in un pubblico comizio.

Tanto anche per sfatare certe leggende, che individui interessati e in una perfetta incomprensione del momento e della necessità di chiudere i conti, van spargendo sui pretesi screzi e dissensi.

Per la resurrezione di Gradisca d'Isonzo

GRADISCA, 14.

Gradisca — l'antica Emopoli — fiera d'una storia d'armi segnata a caratteri indelebili nei fasti della terra friulana, già baluardo potente alle invasioni delle orde musulmane, era un dì capitale dell'omonima contea ed in allora favorita tanto dai primi dicasteri civili, militari ed ecclesiastici quanto da istituti di educazione ecc.; era il convegno di tutte le famiglie di cospicuo casato, centro del commercio, il cuore, la vita dell'intera regione; era, come naturale per la sua posizione topografica e la storia sua, il centro culturale, commerciale ed industriale del Friuli orientale.

Il lustro di quei giorni lontani andò dileguandosi lentamente per scomparire del tutto nel caos del nulla; e Gradisca nostra — è rattristante il dirlo — vuoi per studiata arte d'ingordi ed invidiosi vicini, vuoi per la incuria dei suoi eternamente balordi amministratori — spogliata in seguito di tutte le migliori risorse e tagliata fuori dalle comode e tanto necessarie comunicazioni ferroviarie, venne ridotta ad una città morta.

Ma la cittadinanza gradiscana, erede di un grande passato e compenetrata del suo decadimento, maggiormente risentito di fronte allo sviluppo preso dalle borgate e dai villaggi circonvicini, allora non si sgomentò; anzi, in attesa di giorni migliori, si dedicò ad un paziente lavoro di elevazione morale e di ricostituzione economica.

Purtroppo causa le spogliazioni subite e la lotta diuturna dovuta sostenere contro nemici di dentro e di fuori, che le recarono danni incalcolabili, la città non potè sollevarsi economicamente ed assurgere all'importanza cui essa agognava; ciò non tolse però ai figli suoi di potersi dedicare allo studio in tutti i rami della scienza base principale e premessa indispensabile ad ogni prosperamento civile.

Così, sebben povera di commerci e d'industrie, Gradisca nostra, nell'ultimo trentennio, ebbe il vanto di vedere uscire dalle varie scuole della Regione e dalle Università i figli suoi laureati in legge, belle lettere, scienze mediche, inoltre sacerdoti, maestri di scuola, scultori, ecc. in numero così cospicuo da superare in proporzione agli abitanti il numero degli intellettuali quale lo possono fornire soltanto le grandi città.

Però, dato il limitato bisogno di forze intellettuali, la città non potè offrire il pane a tutti questi suoi figli, i quali, sparpagliatisi per necessità di cose nei vari paesi della Regione seppero con alto sapere, con apprezzato lavoro, con saldo patriottismo, rispettati ed amati per il fare gentile e cortese, onorare sè stessi e la piccola patria di cui, ben a ragione, furono e ne sono l'orgoglio.

Dopo la guerra.

Venne la guerra immane che ridusse la città in uno stato desolante; ma al subentrare della pace la cittadinanza trovò sulla breccia animi pronti a tutto per sollecitarne la ricostruzione, ma specialmente per avviare la città ad un progressivo sviluppo in tutti i campi d'attività sociale e culturale per dar modo anche ad essa di raggiungere, tra le città redente, il posto assegnatole dalla storia e quel benessere economico di cui sentiva e sente tutta il bisogno, dopo gli enormi sacrifici sopportati durante il lungo servaggio e le vicende guerresche.

Sono note le benemerenze acquisite dal compianto cav. Antonio Zunin nel campo della ricostituzione della vita e dell'amministrazione cittadina e tralasciamo di ricordare nuovamente l'opera svolta dall'integerrimo concittadino, testè defunto, di cui ognuno serba e serberà perenne grato ricordo.

L'assestamento delle finanze del Comune, la costruzione del teatro comunale, del mercato coperto, dell'acquedotto, del nuovo edificio per le scuole elementari, la creazione del Ginnasio comunale; la costituzione dell'associazione dei Comuni del circondario e dei consorzi per l'irrigazione dell'agro gradiscano e della peschicoltura, l'alienazione della caserma « Principe Umberto », le nuove piantagioni sui vasti fondi comunali, il riattamento delle strade e l'introduzione dell'illuminazione pubblica in tutti i sobborghi, il nuovo ospedale comunale, l'istituzione del museo e biblioteca, la stazione ferroviaria, la linea prediliana, lo sviluppo dell'industria alberghiera, l'istituzione di una banda cittadina, la ricostituzione del Corpo dei vigili al fuoco, l'ampliamento della stazione ferroviaria, il compimento del monumento « Leone di San Marco » sono i capisaldi di un programma; la realizzazione del quale segnerà per Gradisca, insieme all'avvento d'un'era di generale benessere economico, l'elevazione dalla prostrazione morale nella quale la città fu ridotta per cause che tutti conoscono.

Il Commissario Prefettizio.

Al graduale svolgimento del vasto programma dedica con ferrea volontà, con zelo disinteressato, con impareggiabile amore per le cose nostre le sue intelligenti cure il nostro Commissario Straordinario cav. prof. Attilio Venezia, riscuotendo il generale consentimento della cittadinanza.

Certamente non tutte le iniziative e le molteplici questioni interessanti la città potranno essere sbrigate sollecitamente perchè, a parte le difficoltà d'indole finanziaria e la precarietà della missione del Commissario, vari impedimenti vi si opporranno: per superare i quali converrà fare appello alla generosità, al buon senso ed all'amore patrio di quanti sentono di non essere figli degeneri della nostra diletta Gradisca che fondata da Veneziani vuole essere governata da cittadini sinceramente italiani.

I nuovi amministratori.

Per tanto occorrerà che le file del Fascio gradiscano si stringano e si preparino al compito di affidare l'amministrazione comunale alle migliori giovani intelligenze di cui la città non difetta: per necessità assoluta i vecchi partiti dovranno lasciare il passo al partito che rispecchia fedelmente la volontà di una cittadinanza colta e patriottica.

Una città che con un grande passato, quale è la nostra, esige d'avere una rappresentanza comunale che sia lustro e decoro e che dia sicuro affidamento di saper svolgere opera feconda da cui ne possa trarre vantaggio la collettività.

Gradisca nostra, come capoluogo del circondario, ha un'alta missione da svolgere e dopo la redenzione politica vuole redimersi moralmente ed economicamente per avere l'orgoglio d'offrire un pane onorato a tutti i suoi figli; essa vuole risorgere più grande, più fulgida all'antico splendore ed a ciò ci arriverà, ne siano convinti i cittadini e gli agricoltori. Per opera sopratutto delle migliori intelligenze, delle persone più colte le quali, non per opportunismo, ma per innato sentimento si sentono italiani e da italiani pensano ed operano fascisticamente.

R. Z.

Da RIGOLATO

Cavaliere per davvero!

Ci scrivono, 13:

Ieri, nel pomeriggio, il cav. Amedeo Zanier, visitando i lavori del Salto che egli sta ultimando sul Degano a Ponte Coperto, fra Rigolato e Forni Avoltri, sentiva un belare disperato che non poteva capire donde venisse. Guarda di qua, ascolta di là, finalmente si accorge che la straziante voce viene dal profondo della camera ove sono piazzate le turbine. Affacciatosi al parapetto, con grande stupore, scorge sul pavimento del manufatto una povera capriola barbaramente legata, che si dibatte per svincolarsi dai legacci in cui era stretta e che dal voluminoso ventre, addimostrava essere in stato molto interessante. Il cavaliere, chiamato il capo operaio per aver spiegazioni sullo strano spettacolo, apprende che la povera bestia pochi minuti prima, forse battuta dai cani, era scesa nel fiume che dovette attraversare trovandosi così, suo malgrado, nei laberinti del cantiere. Un operaio lestamente la rincorse riuscendo ad acciuffarla, legarla e trasportarla nel fondo del pozzo, da cui non avrebbe potuto uscire, riservandosi di farle più tardi la festa.

Ma la festa andò in fumo perchè il pietoso cavaliere ordinò all'operaio di portare, con tutta delicatezza, la graziosa gestante sulla piattaforma della diga ed egli stesso sciogliendola dai legacci, le disse: « Libertà di rendo che è sì cara, vattene! ». La povera bestia rimase per un istante sbigottita, ma poi data una espressiva occhiata di riconoscenza al suo salvatore, spiccò un salto e scomparve fra il folto della sterminata foresta di Bosco Bandito.

Un bravo di cuore al cav. Zanier, e alla povera bestiola congratulazioni ed auguri che non possa incappare nelle insidie che, certamente, al cader delle prossime navi, gli impenitenti bracconieri di Rigolato-Ludaria e dintorni, non mai abbastanza sorvegliati dagli agenti dell'ordine, le tenderanno col deliberato proposito di distruggere quei pochi esemplari della specie che ancora rimangono nei nostri boschi e che il signor Prefetto, con saggie e severe disposizioni di recente emanato, tenta di poter salvare.

Un vecchio cacciatore.

Da FIUMICELLO

Festa di beneficenza pro Asilo.

Ci scrivono, 14:

Il solerte Comitato cittadino presieduto dal signor Mario Comar che ha già contribuito egregiamente all'ottima riuscita dei festeggiamenti in occasione dei recenti anniversari della Marcia su Roma e della Vittoria, continua la sua assidua opera di sviluppo delle iniziative che il Commissario Prefettizio dott. Venturi sta elaborando nell'interesse del Comune. Una di queste è l'istituzione di un Asilo d'Infanzia le di cui pratiche amministrative sono già avviate a buon punto, e per la di cui sollecita erezione il suddetto Comitato, coadiuvato da uno stuolo di gentili signore e signorine, ha allestito una ricca pesca di beneficenza e una festa danzante la sera del 10 corrente; festa che, mal grado il tempo avverso, è riuscita animatissima, protraendosi fino alle prime ore del mattino.

Anche l'incasso è stato più che soddisfacente e ne va data lode anche alla popolazione che dimostra di apprezzare le nobili iniziative in proprio favore. L'utile netto in lire 1890 venne versato al Commissario che si compiacque vivamente col Comitato per la cospicua raccolta che alleggerisce il bilancio comunale di una notevole somma nello stanziamento del proprio contributo.

Con pensiero ammirevole alla ripresa delle danze dopo mezzanotte venne suonata la marcia reale ed inni patriottici per festeggiare il Genetliaco di S. M.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Nuovo successo della Compagnia Comica Friulana «Pietro Zorutti».

Ci scrivono, 14:

La recita di beneficenza data domenica sera al Teatro « Serenissima » di Trivignano, ha segnato un nuovo trionfo per la Compagnia Comica Friulana « Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi ».

Il pubblico affollatissimo tributò grandi applausi a tutti i valenti esecutori che vennero evocati più volte al proscenio dopo ciascun atto della commedia.

Terminato lo spettacolo il Comitato offerse un banchetto ai bravi artisti durante il quale regnò la massima cordialità, con scambio di diversi brindisi.

Prima di levar le mense il Presidente del Comitato pro-Monumento ai Caduti, cav. Morandini, pregò vivamente la compagnia di ritornare, interpretando anche il desiderio della popolazione di Trivignano, e la « Zorutti » ha preso formale impegno di recarvisi in breve con un nuovo ed attraente programma.

Congratulazioni!

A Cividale
L'Albergo e Ristorante
AL TAMBURINO
rimesso completamente a nuovo e gestito dai vecchi proprietari, è stato in questi giorni riaperto al pubblico.

Legna da ardere
Rovere-Acero stagionatissimo
Pronta spedizione
L. 11.-- quintale partenza Monfalcone
Disponibili trenta vagoni
Ditta LENTINI - Monfalcone

PREFERIBILI
anche d'inverno le maglie lino « AIRLIN » pesanti tipo 48. N.
Soddisfacenti risultati ovunque ottenuti, migliaia attestazioni, sostituisce la Lana, moltissimi non possono usare lana sulla pelle.
Casa Irlandese. Chiedere a G. Ratti succ. Zazzera - Piacenza.

FORAGGI, LEGNA D'ARDERE
Quagliata - Gorizia

MAL DI PETTO
Sono lieta di poter spontaneamente dichiarare che il Liquido del Chimico Valenti di Bologna, a parte l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri numerosi preparati del genere, anche pel sapore gradevole e per la perfetta tolleranza.
Firenze TERESA FLEURJ

La VIRILITA
LA GIOVENTÙ - LA FORZA:
non sono più il frutto di un patto infernale !... Il voto di Fausto di tanti esauriti è stato completamente superato con la YOHIMBINA TORRESI ai GLICEROFOSFATI, CACHETS, o CONI RETTALI. In ogni età e per qualsiasi causa l'impotenza è guarita senza pericolo di conseguenze e ricadute. Cura completa L. 27,50. Per posta raccomandata L. 2,50. Opuscolo e schiarimenti gratis - massima segretezza. Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, Via Magenta 23 - ROMA (31). - VENEZIA: Monico - UDINE: Malosoni - PADOVA: Pianeri - TREVISO: Fanoli - VICENZA: Cegan - VERONA: Colli.

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent 20 la parola, minimo L. 4.— più Cent. 10 per volta tassa governativa.

CUCCIOLI LUPINI vendonsi. Rivolgersi Via Caterina Percoto N. 1, Udine

VENDESI PREZZO d'occasione essicatoio bozzoli aspirazione naturale capace essicare Kg. 1200 ogni 24 ore. Scrivere N. 8009 presso il « Giornale ».

AFFITTASI bella stanza ammobigliata a persona seria, presso distinta famiglia, non affittacamere. Scrivere presso il Giornale.

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano Disponibile in forte quantitativo legno da innesto Let. - Riparia 420 A - 3309 - Telcki - Viti innestate e selvatiche. Gelsi - Fruttiferi Cipressi - Pioppi.

OCCASIONE. Vendesi motore elettrico HP. 16 relativo trasformatore. Motore petrolio montato su carro HP. 10 visibili presso G. B. Bertoli, Paderno.

VENDO PREZZO ridotto, oppure affitto sito Artegna (Udine) Officina Idroelettrica 35 cavalli, turbina Pelton. Stabilimento lavorazione legno forza elettrica. Micossi, Ristorante Lago Alesso, Trasaghis (Udine).

AUTOMOBILE « SPA » sport, 4 posti, modernissima, velocissima, radiatore alpacca, 6 gomme nuove, bollata, vendesi occasione, accettasi parziale pagamento merce, esclusi intermediari, scrivere « SPA » Villasantina.

Sorelle VERZA
VIA DELLA POSTA N. 38
PELLICCERIA
Confezioni e Riparazioni
Cappelli per Signora

Da GORIZIA

Mostra d'arte per la fiera di S. Andrea

Ci scrivono, 14:

Quest'anno per la prima volta a Gorizia in ricorrenza della tradizionale fiera di S. Andrea, avremo nelle sale del palazzo comunale in Corso Verdi una grande mostra d'arte dei migliori pittori e scultori veneziani.

La bella iniziativa di cui si è interessato il direttore dell'Istituto d'arti industriali di Venezia prof. Enrico Trois, va senz'altro caldamente appoggiata da tutti e siamo certi che incontrerà il massimo interesse di tutta la provincia.

L'esposizione che seguirà dal 2 al 17 dicembre e alla quale per l'allestimento sono stati incaricati il professore Francesco Fornasarig e Sofronio Pocarini, comprenderà lavori dei pittori Wolf-Ferrari, Gian Luciano Sormani, Eugenio Bonivento, Enrico Trois, Antonio Morocutti, Vittorio Tassis-Zanetti e qualche altro; degli scultori: Bellotti, Bracco, Lotti, Trono, nonchè ceramiche artistiche, scatole laccate, vetri, ferri battuti ecc. di Cavallini, Toso, Franceschi ed altri.

L'annuncio fatto in città ha suscitato il più vivo interessamento perchè è questa la prima volta che Gorizia avrà occasione di avere una mostra d'artisti veneziani.

Un'ambulanza della Cassa distrettuale a Quisca.

Il Commissario straordinario della Cassa distrettuale per ammalati comunica che è stata istituita a Quisca, nella sede del Comune, una ambulanza che sarà aperta nei giorni di martedì dalle ore 8 alle 10.

Negli altri giorni le visite saranno passate nell'ambulanza privata del medico di Dobra.

Gli affigliati, bisognosi di cura, dovranno notificare la loro malattia presso il medico signor D'Ottone dottor Armando, incaricato del servizio sanitario, muniti del biglietto di riconoscimento del rispettivo datore di lavoro.

I famigliari degli affigliati, se non sono ancora in possesso della «tessera di legittimazione per i famigliari», rilasciata dalla Cassa, dovranno presentare l'estratto di famiglia che verrà emesso dal Comune di dimora.

Le sovvenzioni di malattia saranno liquidate soltanto nell'ufficio centrale di Gorizia.

Sottrattori di materiale bellico arrestati.

A Gargaro continuano da parte dei carabinieri le solerti indagini per scoprire detentori di materiale bellico e che fruttarono un sequestro di svariato materiale consistente in granate inesplose, bombe, una ingente quantitativo di svariatissimi bossoli, pallottole, polvere, ecc.

Il tutto venne sequestrato nelle abitazioni di certi Giovanni Filipic d'anni 19 e in quella di Paulin Carlo di anni 25

I detentori di detto materiale furono arrestati.

Imprudenza fatale.

Il piccino Zorz Domenico d'anni 4, da Montespino, venne lasciato domenica mattina in custodia ad una ragazzina del luogo per il tempo della messa.

Fatalità volle che mentre questa si assentava momentaneamente lasciando imprudentemente il piccino sul focolaio, questi ignaro del pericolo, si spingesse troppo vicino al fuoco cosicchè ne rimaneva fortemente ustionato al petto ed alle mani.

Alle urla del povero piccino accorsero alcuni passanti che provvidero a salvarlo da una crudelissima morte che l'imprudenza fatale dei suoi genitori gli avevano preparata.

Se le lesioni a prima vista non apparvero tanto gravi, purtroppo però in seguito a complicazioni sopraggiunte esse richiesero il suo trasporto al nostro Ospedale ove ieri sera il piccolo Zorz decedeva fra atroci spasimi.

Assemblea degli Arditi d'Italia.

Giovedì 15 corrente alle ore 21 avrà luogo in via Mazzini n. 7 nella sede dei Mutilati, l'assemblea degli Arditi d'Italia con l'intervento del delegato provinciale.

Inaugurazione del Teatrino della Società Ginnastica.

Sabato 17 corrente alle ore 21 nella palestra della locale Società Ginnastica, avrà luogo un trattenimento per l'inaugurazione del teatrino.

Oltre agli svariati pezzi d'orchestra diretta dal maestro Penso, verrà pure eseguito il suggestivo melodramma del Mancinelli «Tizianello».

Seguiranno alcuni pezzi di canti sostenuti dalla graziosissima sig. Sturnich e dal baritono concittadino Fabris.

L'addio della Compagnia Ninchi.

Ieri sera salutato da una gran folla di pubblico che accorso al nostro Verdi, Annibale Ninchi prese congedo dal pubblico goriziano che volle tributare sensi di omaggio all'illustre artista ed alla brava Teldi Tilde. In occasione della serata d'addio dopo il terzo atto venne offerto ad Annibale Ninchi un ricco astuccio di argenteria suscitando tra il pubblico vive acclamazioni e festosi saluti.

E' imminente il corso delle recite della nuova compagnia del Teatro buffonesco diretta da Carlo Veneziani della quale fanno parte in qualità di primi attori Adriana De Cristofori e Nardo Lionelli.

Regna grande l'aspettativa per questo nuovo genere di repertorio buffonesco e della commedia musicale.

Cinema Savoia.

«La mano del defunto» tratto dal romanzo di Carolina Invernizio, in 4 atti seguiti da una comica.

Cinema Edison.

«Tragedia di bambola». Dramma passionale in 4 atti. Immenso successo.

Cinema Teatro Ideal.

Domani 15 corrente seconda della compagnia Scarpettiana Melidoni-Faunier «Il mio divorzio», comica in tre atti. Lo spettacolo principia alle 21.

Da AQUILEIA

Raccolto del vino: 5546 ettolitri.

Ci scrivono, 14:

Ancorchè l'annata non sia stata per la nostra Bassa molto favorevole, date le frequenze pioggie primaverili, tuttavia s'è avuta una vendemmia discreta per quantità e ottima per qualità. Infatti nel Comune di Aquileia il prodotto ammonta a ettolitri 5546, diconsi cinquemila cinquecento e quarantasei. Tale cifra servirà splendidamente a far conoscere un po' meglio l'importanza vinicola del luogo, importanza che non è di certo superata da nessun altro Comune della Provincia.

Purtroppo però non si può dire che la vendemmia, sebbene in sè soddisfacente, abbia apportato ai nostri agricoltori quella letizia e quella gioia che soleva dare sino all'anno scorso. La crisi cioè nella vendita del vino s'è manifestata qui per la prima volta durante quest'estate, e nelle cantine del luogo giace ancora invenduto un quantitativo non irrilevante del prodotto del 1922. Sono cose che non avverrebbero se nelle numerose osterie e trattorie del nostro Friuli si spacciasse sempre vino genuino anzichè dei prodotti acquistati in certi magazzini che destano giustamente qualche sospetto. E' poi sconfortante sentirsi rispondere in qualche ristorante di primo ordine di Trieste e anche di codesta città che non tengono vino friulano, ma veronese o Chianti, cioè, aggiungiamo noi, pseudoveronese e pseudochianti che vengono fatti pagare, dato il loro nome, a cinque o sei lire al litro. Eppure si può affermare, senza tema di smentita, che il vino friulano, anche se non è di eccessiva potenzialità alcoolica, è un prodotto sano, di abboccato gradevole e ottimo per pasteggiare e che lo si può avere a prezzi inferiori a quelli che si praticano per gli altri vini.

E' pertanto lecito sperare che anche Udine, come fanno già i paesi dei mandamenti di Palmanova, S. Giorgio, Monfalcone, venga a rifornirsi di vino nelle cantine di Aquileia. Infine si confida che le autorità sorveglieranno con occhio attento i magazzini di vino che è ridicolo esistano in una provincia vinicola, com'è questa del Friuli, e che vorranno accertarsi con ispezioni opportune e frequenti circa la provenienza e la qualità dei vini che vengono messi in vendita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Colonia Marina di S. Vito all'Ospizio Marino Friulano a Venezia.

Ci scrivono, 14:

Già altre volte abbiamo dato largo cenno alla nostra Colonia Marina presso l'Ospizio Marino Friulano; di questa benefica istituzione alla quale hanno dato, alcuni generosi, la più encomiabile attività.

Così anche quest'anno il Comitato à potuto raggiungere lo scopo cui tende sormontando enormi difficoltà, inviando sulla ridente spiaggia del Lido di Venezia, per turni di 45 giorni ciascuno, 50 abbisognevoli fra maschi e femmine. (nel 1921 i beneficati furono 26; nel 1922 furono 38).

I risultati della cura furono superiori ad ogni aspettativa; andarono al mare maceri, pallidi, denutriti: tornarono rosei e pieni di vita!

Sotto la sorveglianza di personale opportunamente scelto, i beneficati hanno potuto seguire scrupolosamente le prescrizioni sanitarie.

Il vitto d'altro canto sano e copioso; l'aria ed il sole i due farmaci più salutari per questa cura di ragazzi malati, o debilitati hanno fatto che si potessero raggiungere i risultati sopra accennati.

Parecchi dei bimbi della Colonia hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza al Comitato nostro, scrivendo lettere affettuose di ringraziamenti e di gratitudine; il Comitato sente il dovere di ringraziare pubblicamente i componenti la Direzione dell'Ospizio Marino Friulano e tutte le generose persone, che vollero inviare a vantaggio dei piccoli sofferenti il generoso contributo; contributo tanto più nobile e santo perchè ebbe a riscattare fisicamente un bimbo povero, mettendolo in grado di poter meglio in seguito affrontare il lavoro e la fatica.

Noi pure ci associamo ai ringraziamenti e vogliamo sperare che per tempo pure l'anno veniente si voglia provvedere dal Comitato in uno all'Ente pro Beneficenza costituitosi recentemente a raccogliere fondi a favore della benefica Istituzione.

L'Ospizio Marino Friulano si è affermato in provincia mercè la valida cooperazione dei Medici condotti, cooperazione che deve essere da tutti i buoni in ogni modo intensificata perchè l'Istituzione possa maggiormente prosperare. I medici debbono dimostrare che sanno dedicarsi allo studio ed alla soluzione dei più importanti e vitali problemi d'igiene sociale in modo che un giorno si possa dire che l'Ospizio Marino Friulano è opera del medico condotto della Provincia del Friuli, non solo, ma anche di tutti coloro che sentono la pietà dell'infanzia derelitta. Questa sia oggi la nostra ambizione, questa sia domani la nostra soddisfazione.

Nell'intento però di dare maggior impulso all'assistenza profilattica dell'infanzia; considerando che molti sono invero i bisognevoli di cura, che per i sacrifici sostenuti dalle loro famiglie negli anni più dolorosi, o per la lontananza del padre, o per la deficiente assistenza, hanno scontato e stanno scontando la privazione del benessere della luce del sole; crediamo opportuno progettare l'iniziativa di istituire una Colonia Estiva (Nido di Sole) in campagna, dove i fanciulli che non hanno la possibilità ed il requisito per essere inviati al mare, possono essere assoggettati per l'intera giornata al trattamento solare ed alla sera possono ritornare alle loro case.

Questa forma di colonia molto comoda ed assai meno costosa in confronto delle colonie climatiche e marine, ne ha gli stessi effetti curativi, ottenendosi in essa, se bene attuata, brillanti risultati nelle malattie ghiandolari, rachitismo, linfatismo ed anemia, che erano ritenute di esclusivo dominio delle cure marina e montane. E poichè la colonia estiva elioterapica da noi potrebbe facilmente stabilirsi, si potrebbe attuare allo scopo di cooperare e fronteggiare il grave problema dell'assistenza profilattica dei fanciulli di cui, come si disse, sono numerosi coloro che non trovano accoglimento per difetto di mezzi, nelle ordinarie istituzioni climatiche.

Facciamo voti che l'Ente Pro Beneficenza, pur non trascurando l'invio dei più bisognosi al mare voglia studiare il modo di attuare la proposta, in uno a persone volonterose e competenti, per istituire da prima un piccolo nucleo per il «Nido di Sole»; e la dimostrazione della bontà ed efficacia del metodo, sarà certamente per l'avvenire, incentivo all'estensione sempre maggiore della sua applicazione.

Per nostro conto appoggiamo ed approviamo entusiasticamente la nuova iniziativa e facciamo voti che nessuno manchi: la beneficenza pure fatta coi frutti di duro lavoro, scende agli umili più accetta e più cara: è il fratello che aiuta il fratello, è il laborioso operaio che viene in soccorso del misero indigente!

Alla Cucina Economica.

Pubblichiamo un elenco di offerte pervenute alla locale Cucina Economica:

Sinigaglia Aldo kg. 10 di fagioli e kg. 50 di patate — Ditta Paolo Morassutti kg. 99 di fagioli e kg. 100 di patate — Amministrazione co: Rota kg. 80 fagioli e 100 di patate e 100 granoturco — Sinigaglia G. Basta kg. 25 di fagioli e 60 di patate — Frisacco Carlo kg. 28 di fagioli e 115 di patate — Pascatti dott. Antonio chilogrammi 15.100 di fagioli e 103 di patate — Lanzi Umberto L. 140 quale ricavato vendita di una bicicletta usata. I dirigenti della caritatevole Istituzione ringraziano sentitamente i generosi oblatori e nutrono fiducia che l'esempio valga ad incitare anche altri eminentemente buoni e caritatevoli.

Fiori d'arancio.

Nel nostro Duomo questa mane ebbero luogo gli sponsali dei nostri egregi amici. Signori Mauro Carlo con la signorina Scodella Raffaela e Boscariol Augusto con la signorina Perosa Argentina.

Funzionarono da testimoni: per il signor Mauro Carlo i signori Beggi Giovanni e Lovisatti Pietro; per il signor Boscariol Augusto il signor Moro Rodolfo e Petracco Giovanni.

Alle coppie gentili partite per il viaggio di nozze vadano da queste colonne le nostre vivissime congratulazioni e sinceri auguri

Da LATISANA

Per la spiaggia di Lignano.

Ci scrivono, 14:

I voti di queste popolazioni, dopo tanti decenni di attesa, saranno fra breve esauditi.

La gita al mare, che tanti benefici apporta specialmente ai bambini, non sarà più ostacolata dalla faticosa e molte volte impraticabile strada attraverso la Pineta.

La costruzione di una arteria carrozzabile studiata e progettata dal Genio Civile sarà fra quattro mesi lavoro compiuto.

L'appalto dei lavori è stato ieri assunto presso la R. Prefettura di Udine dall'impresa Petrucco di Cividale.

Siamo certi che nel nostro paese non mancherà ora chi sappia profittare della nuova via per disporre a tempo comodi e moderni mezzi di trasporto (leggi autovetture) dalla nostra stazione ferroviaria agli alberghi di Lignano, tragitto che potrà essere eseguito in poco più di mezz'ora.

Lignano intanto si sta preparando ad accogliere gli ospiti che certamente non mancheranno.

Lo stabilimento bagni, veramente splendido e grandioso, è già compiuto. Tutti gli alberghi saranno messi in piena efficienza.

Fra breve saranno anche appaltati i lavori per la costruzione della diga a difesa dei fabbricati e della spiaggia a nord-est della magnifica penisola.

Intanto i firmatari delle azioni della costituenda anonima «Spiaggia di Lignano» sono invitati per il 17 corrente presso la vostra Associazione Commercianti per l'approvazione dello Statuto e per la nomina degli amministratori.

Da CASSACCO

Celebrazione patriottica.

Ci scrivono, 14:

Domenica in un pomeriggio di sole nella ricorrenza del genetliaco del Re ebbe luogo qui la solenne commemorazione della Vittoria che non aveva avuto luogo il 4 novembre.

Alle ore 15 partì dai locali delle scuole un lungo corteo preceduto dalla scolaresca, dalla musica e seguito dai combattenti di Raspano e di Cassacco e con bandiera, dalle madri e vedove dei Caduti, dalla Sezione fascista di Cassacco, da rappresentanze dei fasci delle sezioni limitrofe con i gagliardetti, da tutte le autorità e dalla popolazione.

Il corteo sfilò attraverso il paese fino in chiesa ove si celebrò un Te Deum. Dopo la funzione religiosa, nel piazzale del Municipio alla presenza del popolo tutto, ebbe luogo la cerimonia.

Parlò primo il Commissario Prefettizio cav. Carnelutti e poscia il segretario politico del Fascio di Tricesimo che tenne la commemorazione ufficiale, con un vigoroso discorso.

Dopo aver detto di aver accettato lo incarico di commemorare Vittorio Veneto qui, perchè per i rapporti quotidiani con i Cassaccesi si considera un po' come nostro concittadino, esaltò la figura del Re che, dopo aver dato uno spettacolo sublime in guerra, favorì la resurrezione della Italia, rifiutando la firma del decreto dello Stato d'assedio con cui gli infrolliti governi della democrazia si illudevano di strozzare la marcia salvatrice del Fascismo.

Ricordò tutti i dolori della guerra e Vittorio Veneto che non doveva essere l'ultima battaglia. Passò in rapida rassegna lo smarrimento del Paese dopo la Vittoria per opera del leninismo che aveva avvelenato le nostre popolazioni fino all'ottobre dello scorso anno, in cui venne la santa rivoluzione, fatta nel nome della Patria e del Tricolore.

Chiuse additando il dovere che incombe a tutti i cittadini di dare la solidale collaborazione al Governo fascista e di rendersi degni dei 500 mila morti che prepararono col sangue l'ora radiosa della Vittoria.

Il dott. Asquini, che più volte era stato interrotto dagli applausi, alla fine venne molto complimentato.

Al suono di «Giovinezza» e della Marcia Reale e con un coro di bambini di Raspano la cerimonia ebbe termine, mentre le autorità, le vedove i combattenti venivano invitati in Municipio per un vermouth d'onore.

Da TRICESIMO

Per il Genetliaco del Re.

Ci scrivono, 14:

Per il genetliaco del Re tutto il paese era imbandierato. Il Commissario Prefettizio, cav. uff. Innocenti, aveva fatto pubblicare un patriottico manifesto.

Alle ore 10 ebbe luogo una solenne messa alla quale intervennero tutte le autorità.

Al termine della messa, davanti alla Chiesa gremita di popolo, il Parroco cav. dott. Dall'Ava, pronunciò un bellissimo discorso inneggiante al Re e alle fortune della Patria.

Dopo la messa la musica suonò gli inni patriottici.

Il Commissario Prefettizio inviò a S. E. il generale Cittadini il seguente telegramma:

«S. E. Generale CITTADINI - Roma — Interprete sentimenti popolo Tricesimo che onoromi rappresentare prego V. E. porgere a S. M. i voti augurali più fervidi, gli omaggi più devoti di questa unanime cittadinanza. Chi adempie a questo ambito dovere: ha ancora viva la visione di S. M. nelle trincee del Carso e di Tolmino e come allora, innanzi al nemico, così oggi nell'Amministrazione della cosa pubblica, si adopera per essere degno del suo glorioso Re, primo soldato e primo Cittadino d'Italia. — Commissario Prefettizio: INNOCENTI».

La risposta di S. M.

«Racconigi 11 novembre 1923 — S. M. il Re mi affida l'espressione dei suoi più vivi ringraziamenti per gli auguri molto cortesi rivoltigli in nome di codesta cittadinanza. — Generale CITTADINI».

Salma che ritorna da Mauthausen.

Questa mattina ebbero luogo i funerali del soldato Isaja Del Fabbro di Leonacco, morto in prigionia di sfinimento e di fame dopo aver offerto tutto sè stesso alla Patria in trincea ed essere stato anche ferito.

Vi parteciparono tutte le associazioni patriottiche con le bandiere, la milizia, i R.R. C.C., le scuole e un lungo corteo di cittadini.

Nella cappella del cimitero il Parroco cav. Dall'Ava celebrò la messa.

Prima che la bara fosse calata nel tumulo, il Segretario Politico del Fascio portò il saluto alla memoria del glorioso combattente.

Il Chimico e Farmacista CANTONI Dott. Prof. ARMINIO proprietario e titolare della «Farmacia L. Petracco», si sente in dovere di ringraziare profondamente tutte le gentili persone che in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni le estreme onoranze tributate al suo fedele e valente collaboratore

Adolfo Gheduzzi

ieri deceduto dopo breve malore.

Udine, 14 novembre 1923.

Ditta EMILIA BOSSI
di Firenze
Esposizione di un ricco campionario di
Abiti, Mantelli e Cappelli
nelle sale dell'Hotel Croce di Malta dal 15 al 17 corr.

FIORI D'ARANCIO
la felicità coniugale ha per base una buona mensa; per preparare una buona mensa occorrono recipienti igienici e robusti. Detti recipienti li trovate in alluminio triplo marca Radior presso le coltellerie F.LLI MASUTTI Mercatovecchio, Udine. Cucina completa in alluminio da L. 125 in più.

Nuovo Deposito
Vini e Olio d'Oliva
qualità ottime prezzi convenienti presso la ditta Savino Dichiano, Via Ronchi 106 (Casa Cucchini interno).

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
SPECIALISTA
UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Solero
sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetto Corso V. Eman. 5?

Sgranatoi e Torchi
RIPARAZIONI e RICAMBI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENI
(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 — N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla «SEZIONE MACCHINE» dell'Associazione Agraria Friulana.
Rivolgersi alla **ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA**
Palazzo dell'Agraria - **UDINE** - Ponte Poscolle

GABINETTO DENTISTICO
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
UDINE - Piazza S. Giacomo 11 - UDINE

ANTONIO ZORRER
DEPOSITO per L'INGROSSO :: CARTOLINE ILLUSTRATE e qualsiasi oggetto di cancelleria ::
UDINE, Via della Posta N. 17, interno
Le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori
PREZZI MODICISSIMI

"LA MERVEILLEUSE"
Confezioni per Signora
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO
LE MIGLIORI NOVITA' ESCLUSIVE
LE PIU' ORIGINALI CREAZIONI
Via Roma 1 - **TORINO** - Via Roma 1

BRONCHIOFIL BERTAZZONI
Prescritto dal Prof. CONCETTI, medico di Casa Reale, dal Prof. RONZONI primario specialista malattie di petto, dal Prof. RIVA ROCCI e da altre Celebrità Mediche
Guarisce prontamente TOSSI-CATARRI - BRONCHITI - PLEURITI - MALATTIE POLMONARI
In tutte le FARMACIE L. 12,10
STABIL. FARM. CAV. DOTT. L. BERTAZZONI LEGNANO
Trovasi in Udine nella FARMACIA BELTRAME Piazza Vittorio Emanuele e nelle principali Farmacie

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori Firenze, già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania.
CONSULTAZIONI DI CHIRURGIA
Vie Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vescica dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalle 11 alle 16 - TOLMEZZO ogni lunedì - TRICESIMO: dalle 8,30 alle 10

Gabinetto Dentistico
DOTT. BERNARDI
MEDICO CHIRURGO-SPECIALISTA
Riceve dalle 9-12 alle 14-16
UDINE - Via Mercatovecchio - Ingresso via Mercerie

MALATTIE POLMONARI
Gabinetto Raggi X. Dott. CEPPARO
Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
Via Aquileia N. 9 - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
Cure moderne per la SIFILIDE, RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE - Via Gemona, 92 - UDINE

CRONACA CITTADINA

Dopo la morte del nostro Direttore

Abbiamo ieri ricevuto altre manifestazioni di cordoglio per la morte del nostro amato Direttore, che pubblichiamo:

— Cav. ZANCANARO VITTORIO da Sacile: « Assente apprendo solo ora decesso compianto comm. dott. Isidoro Furlani prendo viva parte gravissima perdita amico carissimo ».

— Cav. Ing. RICCARDO DEL NERI, Ingegnere-capo dell' Ufficio tecnico comunale, Gorizia: « Esprime i suoi sensi di dolore per la perdita del forte patriota, cui fu nell'ultimo tempo modesto collaboratore ».

— LUCIANO CESARE DE CAMPO, nostro valente ed apprezzato corrispondente da Mortegliano: « All' italianissimo « Giornale di Udine » porgo i sensi del mio più vivo cordoglio per la perdita dolorosa del Suo illustre Direttore, nobile figura di Uomo, le cui elette virtù dovrebbero inspirare ad alti propositi ogni animo friulano».

Il Prefetto visita il Manicomio Provinciale

Ieri mattina, alle ore 9 ant., il Prefetto avv. Piero Pisenti, accompagnato dal Sindaco gr. uff. Spezzotti, ha visitato il Manicomio Provinciale, il massimo istituto della Provincia, che è annoverato tra i più moderni e razionali manicomi del Regno.

Era atteso dal Presidente della Commissione Reale, dott. cav. uff. Lops, dal Segretario Generale della Provincia comm. co. Giuliano di Caporiacco, dal Direttore, Medici, Economo e Vice Economo del Manicomio, che lo accompagnarono nei vari padiglioni, alla Colonia Agricola, Officine ed al Panificio e pastificio.

Il benemerito Capo della Provincia ha potuto rilevare l'ottima organizzazione di questo importante Istituto. il perfetto andamento dei servizi, la pulizia, l'ordine perfetto, il buon trattamento fatto ai ricoverati, ecc.

Nel lasciare lo Stabilimento, ha rivolto i suoi elogi al signor Direttore ed al Segretario Economo, elogi spettanti anche a tutto il personale medico, di economato e di assistenza, che cooperano per il massimo buon andamento dell' Istituto.

Regolamento per il Concorso Mostre delle Vetrine

1. — Per iniziativa dell' Unione Agenti ed Impiegati della Provincia del Friuli, Sezione di Udine, patrocinato dall'Associazione Commercianti ed Esercenti, si terrà nei giorni 8 e 9 dicembre 1923 un Concorso di mostre di vetrine.

2. — Detto Concorso di mostre è esteso a tutti i negozi della città.

3. — La durata del Concorso è fissata dalla mattina dell' 8 alla sera del 9 dicembre a. c., con obbligo ai concorrenti di non apportare nessuna modifica alle vetrine durante il Concorso.

4. — Concorrono le mostre del negozio nel loro complesso. Le vetrine però dovranno essere completate entro la mattinata del giorno 8 dicembre a scanso di esclusione dal concorso.

5. — La scelta del soggetto è libera; però, nell'assegnazione delle classifiche, sarà tenuto conto per tutte le categorie concorrenti la ubicazione dell'ambiente in cui il vetrinista potrà disporre. Le vetrine dei negozi concorrenti dovranno rimanere aperte ed illuminate le sere di sabato 8 e domenica 9 dicembre.

6. — La Giuria verrà nominata di comune accordo fra le due Associazioni Commercianti ed Agenti in persone di notoria attività artistica escludendo dalla stessa commercianti ed agenti.

7. — Tutti i premi offerti saranno assegnati esclusivamente agli agenti vetrinisti; ai signori espositori verrà rilasciato un diploma con il premio conseguito nella rispettiva categoria.

8. — Per ogni categoria di concorrenti saranno stabiliti prima del concorso i premi da assegnarsi.

9. — Il responso della Giuria sarà insindacabile. Questa si riunirà nella sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti non appena terminato il Concorso per pronunciarsi sia nella graduatoria dei premiati che nell'assegnazione dei premi.

10. — Per l'eventuale assegnazione dei premi nelle varie categorie concorrenti tutte le Ditte che intendono prendere parte al Concorso dovranno inviare alla locale Associazione Commercianti od all' Unione Agenti ed Impiegati non più tardi del 30 novembre, la scheda di adesione all'uopo compilata, che potranno ritirare presso le due Associazioni sopra elencate.

11. — Allo scopo di ovviare all' inconvenienti successi in precedenza non potrà essere assegnato agli agenti o all'agente vetrinista più di un premio.

12. — Saranno escluse dal Concorso tutte quelle Ditte le quali occuperanno personale estraneo all'azienda per tale concorso.

* * *

Con questo regolamento l' Unione Agenti ed Impiegati Privati crede di aver colmato a tutte quelle lacune che si sono verificate nel Concorso tenutosi nel 1921.

Intanto continuano ad affluire i premi per questo Concorso che ha già destato l'attenzione di tutti gli interessati.

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia ha assegnato due medaglie d'argento; il Comune ha pure stanziato una grande medaglia d'oro e due d'argento; il cav. Pietro Casali due medaglie di bronzo; la Ditta Comis e C. un buono per un cappello « Borsalino »; la Ditta Mocenigo un buono per un paio di scarpe da uomo a scelta; la Società di M. S. fra Agenti una medaglia d'oro.

Sono poi assicurati premi dall' Illustrissimo signor Prefetto, dalla Cassa di Risparmio, Banca del Friuli, Cooperativa Combattenti, Sezione Combattenti e da diversi Enti pubblici e privati.

Tutti questi premi, verso la fine del mese, faranno bella mostra nelle vetrine del negozio Mocenigo.

Possiamo pure assicurare che fu provveduto in modo encomiabile alla formazione della Giuria; basti dire che a quanto ci consta farà parte il commendatore Calligaris, l'architetto Gilberti, ecc. Insomma una perfetta organizzazione.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti in questi giorni invierà a tutti i negozianti della città, un invito con il quale stimolerà anche i più apatici ad approfittare di tale occasione onde mettere in mostra tutti gli articoli del proprio commercio.

Sarà pure pubblicato in tale occasione un numero unico: « La Vetrina ».

Nei giorni 8 e 9 dicembre la nostra città, specialmente nelle serate, vivrà d'una vita insolita, nuova, la quale porterà fra le tante vetrine, fra tanto sfolgorio di luci una gaiezza tale che ricorderà i migliori avvenimenti cittadini.

I prossimi giorni parleremo nuovamente di questo importante Concorso; per oggi ci limitiamo a raccomandare agli agenti vetrinisti di studiare la trasformazione delle loro vetrine onde strappare i migliori premi.

Grave lutto del dott. Pozzo

Ieri mattina si è spenta serenamente, dopo lunghe sofferenze, in questo Ospedale Civile, ove aveva subito un atto operatorio, la buona signora Anna Pozzo, madre venerata del nostro amico dott. Antonio, valente medico e consigliere del Comune di Udine.

Nelle prime ore di stamane sono state rese le estreme onoranze all'Estinta.

Al dott. Pozzo, che con affetto incessante e con valentia assistette e curò l' indimenticabile nostro Direttore; a lui che negli anni primi della gioventù fu nostro apprezzato ed amato collega in giornalismo, alla sua gentile signora e ai congiunti Vuga di Cividale, inviamo le nostre più sentite condoglianze nell'ora tristissima del dolore.

La tassa sul vino non sarà ridotta

Risulta da fonte ineccepibile che in considerazione del buon andamento compessivo dell'annata agraria, della inopportunità di modificare leggi tributarie in corso e delle necessità finanziarie in genere, lo Stato non potrà in alcun modo aderire ai voti manifestati dagli agricoltori per una riduzione della tassa sul vino.

Prescindendo da ogni altra considerazione osserviamo, per conto nostro, che la chiesta diminuzione della tassa sul vino, anche se attuabile, avrebbe, commercialmente, un valore pressochè insignificante sulla situazione odierna.

Meglio del resto in ogni caso che sia possibile ridurre le imposte fiscali, queste riduzioni tocchino i gravami che pesano sui generi di prima necessità anzichè quei gravami che riflettono generi il cui largo consumo, come nel caso del vino, ha per diretta conseguenza l'abbrutimento delle masse ed il danno morale e fisico delle famiglie.

BALBI OLANDESI GASPARINI - Udine - Tel. 424

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d' Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto avvocato S. E. on. Girardini:

Hanno versato lire 10: Colonnello cav. Giuseppe Milani, San Remo — co. Nerina Ottelio Cicogna — Cicogna Romano co. Maria — Dorigo dott. Domenico, di Manzano — Dorta e Fantini — Vuga dott. Guido — Doretti avvocato Giuseppe — Muzzati cav. rag. Girolamo. — (Totale L. 930).

Per iscrivere nel Libro d' Oro della Dante Alighieri il compianto commendatore dott. Isidoro Furlani offrono lire 5: cav. Riccardo Marpillero — Sindacato Magistrale Fascista « A. Gabelli », Pordenone: L. 10 — Sig. Giacomelli Fortunato da Cordenons L. 5.

Si è iniziata anche una sottoscrizione per iscrivere nel Libro d' Oro il nome della compianta Anna Pozzo, madre del carissimo dott. Antonio Pozzo.

Arruolamento volontario di musicanti nel Corpo Reale Equipaggi.

E' aperto un arruolamento per numero 8 posti di musicanti effettivi nel C. R. E. (Comuni di prima classe) per i seguenti istrumenti:

N. 2 suonatori di flicorno soprano, oppure di flicorno soprano cornetta o tromba « mi » bemolle;

N. 3 suonatori di clarinetto soprano;

N. 1 suonatore di clarinetto piccolo « mi » bemolle, con obbligo di suonare anche il clarinetto piccolo in « la » bemolle;

N. 1 suonatore di clarinetto piccolo « mi » bemolle;

N. 1 suonatore di saxofono soprano.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini italiani che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica prescritta dalle vigenti disposizioni, superino favorevolmente un esame pratico e siano nati non prima del 1.o gennaio 1809 e non dopo il 31 dicembre 1905.

Sono pure ammessi a concorrere a tale arruolamento i militari di leva del C. R. E. (Comuni di prima e seconda classe) appartenenti alle classi 1902 e 1903.

Gli aspiranti all'arruolamento non appartenenti all'Arma dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno su carta bollata da L. 1,00 (anche in caso di povertà dell'aspirante) non più tardi del 1.o gennaio 1924, indirizzandola « Al Comando del Deposito C. R. E. di Spezia ».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Una guida praticissima per i Segretari Comunali.

Il dott. Pietro Gotti, segretario al Ministero dell' Interno, ed il dott. Eugenio Manci, segretario capo dello Stato Civile del Comune di Firenze, hanno pubblicato una guida utilissima, pratica assai, per l'applicazione delle disposizioni che regolano la complessa materia dello « Stato Civile ».

Il volume, di 563 pagine, è indispensabile per tutti i Segretari Comunali e specialmente per quelli dei territori annessi, nei quali l'ordinamento dello Stato Civile andrà in vigore con il 1.o gennaio 1924.

La pregevole pubblicazione contiene tutte le svariatissime formule per la compilazione degli atti, le istruzioni e le circolari Miniteriali, i richiami alle disposizioni del Codice Civile, alla legge sul bollo, a quella Consolare, eccetera, ed ha un lungo, praticissimo indice analitico-alfabetico, nel quale, con grande facilità, i funzionari troveranno la formula da applicare nella estensione degli atti e la risoluzione di qualsiasi quesito.

BENEFICENZA

Lo Stabilimento Tipografico Friulano, per onorare la memoria del compianto comm. dott. Isidoro Furlani, ha versato alla Casa di Ricovero lire venticinque (25) non cinque, come erroneamente per venne pubblicato.

Offerte pervenute al Ricreatorio Popolare « Carlo Facci » per onorare la memoria del cav. Gabriele Tonini: Vendruscolo Domenico L. 5 — Ortiga Francesco L. 5— Idem del commendatore D. C. Marzuttini: Ragazzoni cavaliere rag. Giovanni L. 10.

Per onorare la memoria del cavaliere Gabriele Tonini vennero fatte le seguenti offerte agli Orfani di guerra di Udine: Fortunato Carlo L. 5 — Scaini Guglielmo L. 10 — Calice Luigi L. 5.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti hanno offerto: la Famiglia dei conti Lovaria di Pavia di Udine L. 50 — la Famiglia Moizo di Pavia di Udine L. 25 — per onorare la memoria della compianta contessa Maria Freschi ved. de Puppi.

Offerte in morte di GHEDUZZI ADOLFO:

All' Istituto Sordomuti di Udine: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli L. 25 — Cantoni dott. prof. Arminio chimico e farm. L. 25 — Cantoni G. B. chimico e farm. e famiglia di Bertiolo L. 25.

Ai Mutilati di Guerra: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli lire 25 — Cantoni prof. Arminio, 25 — Cantoni G. B. e famiglia di Bertiolo lire 25.

Agli Orfani di Guerra: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli, 25.

All' Istituto Tomadini: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli, 25.

Alla Casa di Ricovero: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli, 25.

Alla Società Protettrice dell' Infanzia: Passamonti Luigia ved. Petracco e figlie Bidoli L. 25.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del signor Tonini cav. Gabriele: Leone Del Mestre L. 5 — Alceo Del Mestre, 5 — Giovanni Steiz, 5 — Fratelli De Vit, 25 — Ditta L. Agnoli e C., 10 — Romanelli, Somma e C. lire 50 — cav. Domenico Cabrini e famiglia, 10.

Id. id. del comm. dott. Isidoro Furlani: Ditta L. Agnola e C., 10 — Malisani geom. Adolfo di Coseano, 5 — rag. Mario Agnoli, 10.

Id. id. della contessa Maria Freschi ved. de Puppi: Anna Malaguti Marchi lire 5.

Id. id. dell'on. avv. Giuseppe Girardini: Cozzi Enrico L. 2.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Il concerto Serato

Il valentissimo e virtuoso violinista Arrigo Serato, già noto al pubblico udinese che tanto lo apprezzò la scorsa primavera al Teatro Sociale, è stato chiamato dagli Amici della Musica a dare ieri sera un concerto al « Moderno ». La sala era affollatissima di pubblico eletto fra cui notavasi numerose signore e signorine.

L'esimio violinista svolse con arte e sentimento e tecnica impareggiabile un classico e arduo programma trascinando il pubblico ai più calorosi applausi.

Fiori d'arancio

Lunedì scorso si sono celebrate a Napoli le nozze dell' ingegnere Oreste de Angelis, del nostro Ufficio Tecnico di Finanza, con la signorina Zina Amabile.

Al simpatico ingegnere che è anche un valoroso combattente, il quale da oltre un anno è ospite della nostra città, ed alla gentile signora, auguri vivissimi.

Una culla

Il chiarissimo avv. cav. Vittorio Santomaso, giudice al nostro Tribunale è divenuto in questi giorni papà di una bella e fiorente bambina.

A lui ed alla sua signora gentile — la contessa Valentinis — le nostre congratulazioni, beneaugurando alla piccina.

Per la lapide a Giusto Muratti

Domani, 16 corrente, alle ore 20.30, presso la Camera di Commercio avrà luogo la riunione per la scelta del bozzetto (fra quelli presentati) per il ricordo a Giusto Muratti e per fissare le modalità del collocamento del ricordo stesso.

OCCASIONI STRAORDINARIE presso « La Vitrum » P. S. Giacomo

XIV Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia.

Si rammenta agli artisti, i quali intendono concorrere alla prossima XIV Mostra (Aprile-Ottobre 1924), che — a norma dell'art. 21 del Regolamento generale — l'ultimo termine per la notificazione delle opere, scade il 1.o Dicembre 1923.

La Segreteria dell' Esposizione rimette, a richiesta, i relativi stampati.

Circolo Ufficiali di Presidio

La Direzione del Circolo Ufficiali comunica che giovedì 15 corrente, alle ore 20.30, si riunirà in una sala del Circolo, l'assemblea dei soci a norma dell'art. 22 dello Statuto sociale.

Data l' importanza degli argomenti da trattare i signori Soci sono vivamente pregati di non mancare.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Rigattoni al sugo — Pasticciata di manzo — Contorno.

Sera: Pastine in brodo — Scaloppe al marsala — Contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE
ANNIBALE NINCHI.

Un pubblico numeroso ed eletto ha assistito ieri sera alla prima rappresentazione della Compagnia di Annibale Ninchi che ha recitato in modo veramente impeccabile il drammа di Testoni: « Il Cardinale Lambertini ».

Calorose ovazioni e applausi insistenti accompagnarono la brillante esecuzione e sopratutto l' interpretazione altamente espressiva data da Annibale Ninchi al grande personaggio.

Stasera: « Glauco » di Morselli.

VOCI DEL PUBBLICO

Per una più comoda entrata.

Già è stato detto da quanta doverosa riconoscenza siano animate le famiglie che hanno avuto la possibilità di occupare i nuovi quartieri delle case dell'Ente Autonomo per le Case Popolari. Le impalcature delle rimanenti case del gruppo sito in Via Ermes di Colloredo (fuori Porta Gemona) sono state tolte ed ora si stanno ultimando i lavori interni, di modo che tra breve un'altro numero cospicuo di famiglie potranno trovarvi comodo, sano e relativamente economico alloggio.

Una preghiera vivissima rivolgono al detto Ente Autonomo tutti gli inquilini che già abitano la prima parte di quel gruppo di case. Vale a dire domandano che venga aperto l'accesso dal Viale Chiavris anzichè, come ora, da Via Piave. E, subordinatamente, almeno un piccolo passaggio.

Il maltempo di questi giorni ha ridotto il campo prospiciente l'attuale entrata in una vera pozzanghera, tanto che, specialmente di notte, col completo buio che vi esiste, si penetra nel fango fino alle caviglie — senza metafora — e come se ciò non bastasse si sdrucciola facilmente, con pericolo di gravi disgrazie. In questi giorni numerosi furono i casi successi che, fortunatamente, non ebbero altra conseguenza che di « impantanare » completamente i disgraziati.

Sicuro che i benemeriti dirigenti dell' Ente vorranno esaudire simile modesta domanda, a nome di tutti ringrazio vivissimamente, assicurando che, con ciò, si otterrà anche lo scopo di combattere il blasfema!

L inquilino 16-F.

LUCE.....

Riceviamo la seguente:

Gli abitanti del subburbio Ronchi si rivolgono a chi di ragione e chiedono che venga illuminato il piazzale fuori porta Ronchi per il grave pericolo che si corre di essere travolti da biciclette prive di fanale.

Cronaca giudiziaria

Gli svaligiatori della cassaforte del notaio Marchetti

Tre assoluzioni e tre condanne.

Si ricorderà come alcuni mesi fa, nei primi di giugno, ignoti ladri penetrati di nottetempo nello studio del notaio Marchetti a Mortegliano riuscivano a svaligiare la cassaforte asportando in denaro e titoli una somma di circa 120 mila lire. Seguirono attive indagini da parte della Questura e furono tratti in arresto cinque individui che ieri comparvero avanti al nostro Tribunale.

Essi sono certi Furlan, Sburlino e Vidoz di Gorizia, Blasoni di Udine e Carrara di Lavariano.

Un sesto individuo, tale Cociancig da Gorizia, fu giudicato in contumacia.

Al dibattimento, come nel processo istruttorio, gli imputati si mantennero tutti negativi, ma il Tribunale ne mandò assolti, per insufficienza di prove, soltanto tre e cioè il Vidoz, Sburlino e Carrara. Condannò invece a 6 anni di reclusione tanto il Furlan quanto il Blasoni e il Cocciancig.

Da GEMONA
Onoranze all' Ispettore Benedetti.

Ci scrivono, 14:

Domenica prossima, 18 corrente, alle ore 13,30, verrà scoperto nell'atrio del nostro palazzo scolastico, un busto al compianto Ispettore scolastico prof. cav. L. A. Benedetti, quale tributo d'omaggio di Autorità municipali, d'insegnanti e ammiratori al valoroso funzionario, all'apostolo della scuola.

Eccovi il programma della cerimonia:

Ore 13.30. — Riunione delle Autorità, Rappresentanze, ecc. nell'atrio delle Scuole comunali; consegna del busto al Rappresentante del Comune; brevi parole a nome del Comitato; discorso commemorativo, oratore il signor Ispettore Scolastico signor Sardo Marchetti.

Non si dubita un largo intervento da ogni parte della nostra regione.

Da BUTTRIO
Costituzione del Circolo Agricolo.

Ci scrivono, 13:

La fattiva opera del Commissario continua. Giorni or sono s' è costituito ufficialmente i Circolo Agricolo fra gli agricoltori del Comune e paesi limitrofi.

E' stato eletto a Presidente del Circolo il signor Lavaroni Francesco, fascista. Facciamo le nostre congratulazioni ed auguriamo un efficace lavoro.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico
DI UDINE

Mercoledì 14 novembre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	746.8	743.5	741.4
Pressione al mare	757.7	754.3	752.2
Temperatura	12.0	12.4	12.1
Umidità (0-100)	96	95	95
Vento Direzione Forza	S E deb.	N O deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,2

Temperatura minima: 12,0

Acqua caduta: mm. 0,9

Situazione isobarica Europea a ore 8: Pressione massima: 764, sul Marocco Pressione minima: 724, Isole Ebridi

Probabilità del tempo - pross. 24 ore: Venti deboli e moderati vari; cielo nuvoloso e pioggie; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 14. (per telegrafo).

Francia 126,975 — Svizzera 403,50 — Londra 100.60 — America 23.10 — Vienna 0,0325 — Romania 11,75 — Belgio 107,15 — Spagna 296,25 — Praga 66.25 — Ungheria 0,1225.

Trieste

TRIESTE, 14 (per telegrafo).

Amsterdam 885 — Belgio 110 — Francia 127,20 — Londra 100,50 — America 22,97 — Svizzera 402 — Bucarest 11,25 — Praga 66,10 — Ungheria 0.11 — Vienna 0.0320 — Zagabria 26,20.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 78 10.

Consolidato 5 per cento 89.50

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni: Banca d' Italia 1488 — Banca Commerciale 1032 — Credito Italiano 784 — Banco di Roma 100.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20 .

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 15.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.56.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1)

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.25 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.30 — 18.2 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 13 — 18.25 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 11.19 — 14 — 18.50.

Arrivi a Udine: 7.45 — 11.40 — 14.34 — 19.20.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 6.55 — 13.6 — 19.20.

Arrivi a Caporetto. ore 10.20 — 15.40 — 20.56.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.38 — 12.40 — 18.26.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenza da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi ad Udine: ore 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) 8 — 12.50 b) — 16.15.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.55 — 13.45 b) — 17.10.

Partenza da Villa Santina: ore 6.31 a) — 9.30 — 14.35 c) — 20.10.

Arrivo a Comeglians: ore 7.40 a) — 10.35 — 15.40 c) — 21.15.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

LACRIME DI PINO
Elisir preparato con le
GEMME DI PINO ALPESTRE
su ricetta del Comm. E. POLLACCI, già Professore di Chimica Farmaceutica all' Università di Pavia.
GUARISCE RADICALMENTE:
Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Mali di gola, Raucedine, Asma Bronchiale.
Da notabilità mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della Tubercolosi polmonare.
CORREGGE IL CATTIVO ALITO
FACILITA L' ESPETTORAZIONE
Bottiglia grande L. 18; media L. 12; picc. L. 6 oltre le spese postali, d' imballo e di bollo.
In vendita nelle principali Farmacie
G. OGNA & C. - MILANO
VIA FARINI, 89

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,785,000 - Riserve L. 170,000,000
Direzione Centrale - MILANO
Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele 1
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Rag. CARRETTO MAGGIORINO
Via Baltea 29 - TORINO - Via Baltea 29
Fili e cavi elettrici isolati per qualsiasi applicazione, treccie per impianti interni.
PREZZI DI CONCORRENZA

DENTISTA
Dott. D. MISTRUZZI
UDINE — Via D. Manin N. 15
CODROIPO - Martedì e venerdì

Malattie Nervose
Prof. G. CALLIGARIS
Visite ore 10-15 escl. le domeniche
UDINE — Viale Venezia, 7 UDINE

BLENORRAGIA (Scolo)
Cura indolore rapida-sicura con Iniezioni di: AGON
Prodotti "AGON" Via Bertola, 27 - TORINO
Al flacone L. 13,20
Per posta in più L. 1

CASA di CURA per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cura ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Udine - Via Cussignacco 6 - Tel. 3,00

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già aiuto alla Clinica di Padova